



CHIUMMO Case
VENDE
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI
T. 02 55 19 60 27
VIA ANFOSSI 8 MILANO
INFO@CHIUMMOCASE.COM - WWW.CHIUMMOCASE.COM

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della zona 4

CHIUMMO Case
AFFITTA
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI
T. 02 55 19 60 27
VIA ANFOSSI 8 MILANO
INFO@CHIUMMOCASE.COM - WWW.CHIUMMOCASE.COM

Editore: Associazione culturale QUATTRO APS. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. Sede legale: viale Umbria 58, 20135 Milano. **Redazione:** via Tito Livio 33, 20137 Milano - cell. 3381414800 - e-mail: quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattromilano.it. Facebook: QUATTRO Gruppo pubblico. Instagram: quattro4milano/. **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali. **Stampa:** F.D.A. Eurostampa s.r.l. - Via Molino Vecchio, 185 - 25010 Borgosatollo (BS). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Hanno collaborato a questo numero:** Fiorenza Auriemma, Sergio Biagini, Maurizio Bono, Athos Careghi, Grazia Casagrande, Giovanni Chiara, Chiara Coppotelli, Micol Dugnani, Valentina Geminiani, Giovanni Minici, Gianni Pola, Riccardo Provasi, Alberto Raimondi, Emiliano Rossi, Azzurra Sorbi, Riccardo Tammaro. Tiratura 16.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

Preferenziale 92: a metà dell'opera...

Apoco meno di un anno dall'inizio dell'intervento in viale Umbria per la realizzazione del tratto mancante della linea circolare della 92, si è svolta una Commissione municipale alla presenza degli assessori Marco Granelli (Lavori pubblici) e Arianna Censi (Mobilità), per fare il punto sui lavori. Un aggiornamento assolutamente opportuno perché i lavori stanno incidendo e impattando molto sulla viabilità, ed è importante che i cittadini siano informati. Faremo quindi noi il resoconto di quando illustrato dagli assessori e dai responsabili tecnici. Le attività eseguite negli scorsi mesi sono state la cantierizzazione di tutto il parterre da piazza Cappelli a via Tertulliano, sono state disfatte le pavimentazioni esistenti, sono state avviate le attività di realizzazione dei sottoservizi, in primis la tubazione dell'invarianza idraulica, un sistema di raccolta che ha come obiettivo quella di intercettare, accumulare e poi laminare in determinati momenti le por-

tate di pioggia che si generano sul sedime della nuova preferenziale. Nel parterre tra Cappelli e Campionesi sono state realizzate le predisposizioni per il nuovo impianto di illuminazione pubblica che sarà installato mediante delle antenne ai nuovi pali della trazione elettrica che sono già stati posizionati in questa prima tratta. In questi mesi, è stato anche avviato il posizionamento delle nuove cordature con doppio cordolo che procederà man mano in direzione corso Lodi, man mano che i lavori descritti verranno realizzati negli altri tratti del viale. Le opere sono forse poco visibili ma stanno procedendo e sono propedeutiche a quello che sarà lo sviluppo della piattaforma stradale sovrastante. Dalla fine dicembre è stata cantierizzata la porzione di piazza Cappelli, deviando la linea 92, al di fuori quindi della corsia preferenziale, e deviando il tram 12. Sul sedime della piazza verrà realizzato l'adeguamento sottoservizi, la realizzazione di va-

sche disperdenti, un nuovo armamento ferroviario e le nuove banchine di fermata, in corrispondenza del parco. A gennaio sono state anche avviate le attività di demolizione della massicciata stradale e si procederà con la rimozione dell'armamento tranviario che verrà ammodernato in corrispondenza delle nuove banchine tranviarie. Queste attività proseguiranno fino alla fine del mese di aprile. Ultimo il nodo di piazza Cappelli, si procederà all'intervento per realizzare l'anello di Comelico (il 16 direzione Monte Velino proseguirà lungo l'ultimo tratto di via Comelico, pur mantenendo la possibilità di fare un torna-indietro attraverso l'anello Friuli-Maj-Umbria). In questo ambito verrà realizzato l'ammodernamento dei sottoservizi anche per la parte idraulica, acquedotto e fognatura, oltre all'introduzione dei cavidotti di energia elettrica, in coordinamento con UNARETI. Anche qui verrà modificato l'armamento tranviario / segue a pag. 3

Campus del Conservatorio: pronti, partenza, via!

Ne abbiamo scritto più volte a partire da settembre 2019 e ora - infine - possiamo dire che sono partiti i primi lavori. In una Commissione municipale di fine novembre, Raffaello Vignali - già Presidente del Conservatorio dal 2019 ad aprile 2025, ora Consigliere - ha dato gli aggiornamenti. Il progetto è quello già noto, e che qui riassumiamo in estrema sintesi. Il nuovo Campus ospiterà (nell'ordine da dx a sx nel render):

- l'Auditorium, con una platea con 400 posti;
- l'edificio polifunzionale: aule didattiche, sale ripresa, laboratorio di liuteria, sala polifunzionale, uffici docenti, spazio *co-working*, studi di produzione, aula multimediale e laboratorio sperimentale;
- la palazzina ex Chimici della Redaelli, dove si insedieranno aule didattiche per corsi individuali, collettivi e per *ensemble*;
- la residenza universitaria con 205 posti letto. Sul retro della palazzina ex Chimici, un anfiteatro all'aperto

con area verde senza recinzioni; anche tutte le aree di connessione fra gli edifici saranno aperte al passaggio pubblico. Elevati gli standard energetici: ci saranno coperture con pannelli fotovoltaici, l'utilizzo di pompe di calore, tutto elettrico. Per quanto riguarda la realizzazione, la gara per l'affidamento dei lavori si è conclusa a ottobre, ed è stato firmato il contratto con le imprese vincitrici. La fine lavori è prevista a due anni dalla verifica dei contratti da parte della Corte dei Conti, lo scorso 20 novembre. / segue a pag. 3



ATHOS

MILANO CORTINA 2026



Prova generale sul ghiaccio

La parola test viene dal latino *testum*: il vaso d'argilla usato per provare la resistenza dei materiali nel fuoco. Prima di diventare qualcosa di definitivo, si passava da lì. Si scaldava. Si verificava se reggeva. Domenica 11 gennaio, al PalaItalia, è successo qualcosa di simile. Le finali di Coppa Italia di hockey non sono state solo una competizione sportiva, ma un grande *testum* collettivo: la struttura, il pubblico, i flussi, l'energia. Tutto messo alla prova, tutto osservato con la coda dell'occhio, come si fa durante le prove generali prima di andare in scena. Entrando si ha subito la sensazione di essere parte di un "prima". Non il debutto ufficiale,

non ancora la grande narrazione olimpica, ma quel momento prezioso in cui si capisce se il ritmo funziona, se le luci arrivano dove devono, se lo spazio tiene insieme velocità e persone. E il PalaItalia tiene. Eccome se tiene. Ci sono ancora dettagli da rifinire, angoli che tradiscono la fase di rodaggio, piccoli segni del lavoro in corso. Ma non disturbano, anzi: raccontano onestamente che siamo nel



tempo delle prove, non delle promesse vuote. È come vedere un abito non ancora stirato appeso dietro le quinte: si intuisce già la linea, la qualità del tessuto, la sicurezza con cui starà addosso quando sarà finito. Sugli spalti si nota chi è lì solo per l'hockey e chi, invece, sta inconsapevolmente facendo scouting per il 2026. Gente che guarda il ghiaccio, certo, ma anche le tribune, i percorsi, i tempi. Come dire: ok, qui ci tornerò.

È l'effetto Olimpiadi in anticipo: ti sorprende a immaginare il futuro mentre vivi il presente. L'hockey, in tutto questo, fa il suo lavoro con precisione svizzera e cuore nordico. È veloce, fisico, senza pause narrative inutili. Un gioco che non ti chiede di capire tutto subito, ma ti prende per inerzia. Ed è perfetto come banco di prova: se regge lui, reggerà tutto. E poi c'è il dettaglio pratico, che in una prova / segue a pag. 2

Sotto il segno dell'... Acquario



Dicono che noi dell' Acquario siamo visionari e amiamo l'indipendenza. Beh, ho puntato il cannocchiale verso il cielo per confermarlo, ma le stelle mi hanno risposto:

"Galileo, noi pensavamo ai fatti nostri. Sei tu che ci hai messo in mezzo ai guai!"

Disegno di Edlira Myrselaj

Prova generale sul ghiaccio

segue da pag. 1 / generale conta sempre: il clima. Il ghiaccio si sente, sì, ma non è ostile. È un freddo civile, educato, che ti ricorda dove sei senza cacciarti via. Vestirsi bene è parte dell'esperienza: più strati, niente eroismi. Anche questo, in fondo, è allenamento olimpico.

Si esce dal PalaItalia con una sensazione chiara: se così è ora, in assetto di lavoro, cosa potrà essere quando sarà vestito a festa.

Mancano pochissimi giorni alle Olimpiadi invernali. Le prove sono già sotto gli occhi di tutti e l'impressione è chiara: quando il sipario si alzerà ufficialmente, questa volta sarà all'altezza.

Azzurra Sorbi

Olimpiadi in Cuccagna

Anche Cascina Cuccagna è pronta per le Olimpiadi, trasformandosi in un rifugio urbano, offrendo un palinsesto culturale gratuito fatto di incontri, musica, fotografie, convivialità e momenti di condivisione, invitando cittadini e visitatori a rallentare e a vivere lo spirito olimpico con leggerezza, e un po' come se si fosse davvero in montagna.



La mostra fotografica "Oltre la cartolina - La montagna vera, tra bellezza e fragilità", realizzata in collaborazione con l'Istituto Italiano

di Fotografia, è visitabile negli spazi del cortile della Cascina dal 6 al 22 febbraio, e racconta la bellezza della montagna e il rapporto tra uomo e ambiente alpino. Dalle 18.30 alle 20.30, appuntamento con Après-Ski Cuccagna, ciclo di DJ set quotidiani curato insieme a Radio Varco Sonoro. Il programma completo è disponibile su www.cuccagna.org

di Fotografia, è visitabile negli spazi del cortile della Cascina dal 6 al 22 febbraio, e racconta la bellezza della montagna e il rapporto tra uomo e ambiente alpino.

Dalle 18.30 alle 20.30, appuntamento con Après-Ski Cuccagna, ciclo di DJ set quotidiani curato insieme a Radio Varco Sonoro.

Il programma completo è disponibile su www.cuccagna.org

CARCUPINIADI

In occasione dei Giochi Olimpici invernali @Milano-Cortina 2026, l'Associazione F.N. Carcupino presenta la mostra "Carcupiniadi". Original sports art by Fernando Carcupino, a cura di Cristoforo Moretti.

In esposizione una trentina di tavole originali dedicate allo sport, realizzate dal pittore Carcupino e pubblicate su *Grazia* e *Confidenze* di Mondadori Editore, e altre testate italiane ed estere negli anni '60 e '70. Queste immagini accompagnavano racconti e novelle in cui era rappresentato l'accesso al mondo dello sport per una fascia di fruitori che si stava definendo e ampliando grazie al boom economico. Un'Italia che usciva dalla Seconda Guerra Mondiale e dal vecchio mondo legato a un'economia prevalentemente agricola stava entrando in un'epoca nuova, in cui cambieranno per sempre abitudini, stili di vita, il concetto di salute e benessere.

L'esposizione presenta opere che ci raccontano un po' del nostro passato in una cornice accogliente e conviviale.

La mostra è aperta presso la sede BRENTA STUDIO Archivio FN Carcupino, in via Bessarione 19, fino al 22 febbraio, il sabato e la domenica dalle 18 alle 20.



Una tedofora del Corvetto

Giada Chioso, docente di Scienze motorie e sportive all'Istituto Albe e Lica Steiner, vincitrice di medaglie nelle discipline di judo e di grappling, è stata selezionata da Milano-Cortina 2026 come tedofora. Giovedì 15 gennaio è stata infatti la tedofora a Tortona, in provincia di Pavia.

Ricevuta l'uniforme, insieme ad altri "colleghi", sono andati sul pulmino ufficiale che li ha portati a Mortara dove, nonostante il tempo non proprio bello, c'era una folla ad aspettarli.

Era la penultima tedofora della tappa in quella cittadina. La

sua partenza è stata vicino a una Casa di riposo i cui ospiti erano tutti affacciati per salutare, per poi, dopo 200 metri, arrivare a dare il "bacio" all'ultima tedofora mortarese, passando la Fiamma Olimpica alla compagna di questa esperienza.

Ora sarà anche una dei responsabili dei volontari all'inaugurazione a San Siro il 6 febbraio e poi all'Arena di Santa Giulia per le partite di hockey e parahockey.

Una grande soddisfazione per Giada (e per il Corvetto).



Energia rinnovabile

Martedì 17 febbraio ore 18

Presso la Sala consiliare del Centro Civico, via Oglio 18 si terrà un incontro pubblico dedicato a cittadini, amministratori di condominio e associazioni del territorio su:

Produrre e condividere Energia rinnovabile in quartiere e in condominio

Come funziona in concreto l'energia solare? Come si produce energia in condominio?

A cura dello Sportello Energia del Comune di Milano, in collaborazione con il Municipio 4.

Pronti per il carnevale in zona?



Venerdì 20 febbraio si terrà la sfilata di carnevale promossa dal Municipio 4 e organizzata dal Teatro della Zucca in collaborazione con altre associazioni. Il ritrovo è presso la biblioteca Calvairate di piazzale Martini alle 14.45, con partenza alle 15. Arrivati al parco Formentano di largo Marinai d'Italia, si terranno attività, giochi e laboratori fino alle 17.30. Tutti sono invitati a partecipare in maschera, in particolare gruppi e associazioni di zona.

TREARTES
LABORATORIO DI RESTAURO

RESTAURO MOBILI • RESTAURO PORTONI
TRATTAMENTO ANTITARLO • DORATURE
LAVORI A DOMICILIO

Treartes di Daza Rossi | Corso Lodi, 50 (interno)
Cell. 3396712794 | info.treartes@gmail.com

architetto Minici Giovanni Luca

Architettura di interni
Sanatorie edilizie
Pratiche catastali
Certificazioni energetiche

metroricerche@yahoo.it
3336556901

GB **Graziano Bruzzese srl**
Impianti elettrici e tecnologici

**VENDITA AL DETTAGLIO
MATERIALE ELETTRICO
LAMPADINE - ACCESSORI**

Dal 1983
REALIZZIAMO IMPIANTI ELETTRICI
ALLARMI - VIDEOSORVEGLIANZA
TV - RETE DATI

PREVENTIVI GRATUITI

Via Monte Cimone, 3 - Milano
fronte Parco Alessandrini

TEL 02 8394984
www.grazianobruzzese.it - info@grazianobruzzese.it

VETRAIO & CORNICIAIO
Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrare termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

FRANCO FONTANA
RIPARAZIONI INSTALLAZIONI

Tappevole, Veneziane, Motori elettrici, Zanzariere,
Lavaggio e custodia invernale Veneziane
Cancelli sicurezza - Tende da sole

Via Riva di Trento 2
20139 Milano

Segreteria tel/fax
02.57401840

mail:
francofontana@fastwebnet.it
www.dittafrancofontana.it

Preferenziale 92: a metà dell'opera...

segue da pag. 1 / con nuove banchine sulla parte terminale di via Comelico. L'incrocio Umbria-Comelico verrà semaforizzato e quindi sarà possibile anche l'attraversamento pedonale. Queste attività relative all'anello filoviario saranno ultimate a fine 2026, e a quel punto la filovia potrà viaggiare tutta nella sua nuova corsia. Nei mesi successivi le attività poi procederanno sulle corsie esterne, con un ammodernamento dei sottoservizi e la ridefinizione del ciglio stradale, quindi con la crea-

zione di sosta in linea. Aggiungiamo che sia dalla Giunta che da interventi di consiglieri è stato chiesto di non aggiungere, in concomitanza con i lavori della preferenziale, altri cantieri previsti (la depavimentazione di piazza Imperatore Tito) che aggraverebbero l'incrocio già problematico Umbria-Pistrucci-Maestri Campanesi. Nei prossimi mesi verranno fatti altri aggiornamenti di cui vi terremo informati.

S.A.



Lavori in piazza Cappelli

Campus del Conservatorio: pronti, partenza, via!

segue da pag. 1 / Ci saranno poi i tempi per il collaudo, ma l'importante è stato partire. «C'è la disponibilità del Prefetto - informa Vignali - di convocare tutti quelli che devono intervenire per l'apertura del cantiere per trovarsi in Prefettura in modo da coordinarsi e far partire velocemente il tutto, in modo da poter partire bene, cercando di abbreviare il più possibile i tempi». Ricordiamo che il Conservatorio è il committente, la stazione appaltante è il Provveditorato Interregionale della Lombardia e dell'Emilia Romagna alle Opere Pubbliche e il Comune ha concesso l'area in diritto di superficie per novant'anni con la possibilità per il Conservatorio di acquisire l'area in futuro. Ci sono le risorse economiche che ammontano a 61,6 milioni per la realizzazione del Campus, mentre a carico del Conservatorio ci sarà la parte legata alle tecnologie di tipo acustico, agli strumenti e agli arredi. Alla domanda di una residente sui motivi della scelta di mantenere l'area intorno agli

edifici aperta, col timore di intrusioni e atti vandalici, Raffaello Vignali ha così risposto: «Quella del Campus aperto è stata una scelta fin dall'inizio; sono convinto che o si inizia a scommettere, a impegnarsi, perché quello che c'è di positivo vinca su quello che c'è di negativo o sennò chiudersi solo non aiuta molto. Detto questo, alla sera sulla parte verde è previsto anche un sistema di illuminazione che si accende al passaggio e ci sarà un servizio di guardiania e di presidio; l'area sarà popolata anche alla sera, perché ci saranno i ragazzi e i docenti che abiteranno nella residenza, e anche l'auditorium sarà molto utilizzato per le produzioni del Conservatorio, gratuite e aperte alla popolazione». Grande soddisfazione anche nostra per i lavori iniziati, nella speranza che procedano senza intoppi, per un'opera di grande qualità che inciderà molto positivamente sul quartiere Rogoredo Santa Giulia.

Stefania Aleni

Di bando in bando

Negli ultimi mesi sono scadute diverse concessioni di spazi comunali che ora, per legge, devono andare a bando. Questo spesso genera scontento negli assegnatari e negli utenti dei servizi, ma i termini di una concessione sono noti dall'inizio con l'indicazione dei tempi e degli impegni reciproci. Al bando poi possono ovviamente partecipare di nuovo anche i precedenti concessionari, purché senza debiti pregressi. Se vogliamo fare una osservazione critica, quella riguarda il problema delle manutenzioni straordinarie demandate al concessionario, che possono risultare più onerose del previsto, nel caso di spazi in cattive condizioni manutentive. Descriviamo in sintesi gli "Avvisi pubblici" (i bandi) o le "Linee di indirizzo" dettate dalle Giunta comunale, per alcuni immobili del nostro Municipio.

PALAZZINA DI VIALE CAMPANIA 12, EX WOW

Questo è certamente il caso che ha avuto maggiore eco cittadina, per l'importanza culturale della presenza di un museo del Fumetto, l'unico a Milano. L'Avviso pubblico per la "concessione d'uso a titolo oneroso del complesso immobiliare comunale denominato 'palazzina ex ATM' sito in viale Campania 12" è uscito lo scorso 23 dicembre.

Come i nostri lettori sanno, Wow Spazio Fumetto, che aveva la concessione dello spazio, ha dovuto chiudere per scadenza della precedente concessione, anche a causa di un debito accumulato negli ultimi anni (per gli approfondimenti vi rinviamo agli articoli sui numeri di aprile e giugno 2025). Avevamo sperato sinceramente in una via d'uscita che credevamo possibile, con il saldo del debito mediante cessione di opere e collezioni, ma le valutazioni fatte fare dalla Fondazione Fossati e dal Comune di Milano sono risultate incompatibili, e questa soluzione si è bruscamente rivelata impraticabile. Siamo quindi al nuovo bando, di cui riportiamo le linee guida essenziali. Innanzitutto il fine è "realizzare un progetto a prevalente vocazione espositiva, ma con forte integrazione di attività educative, sociali, aggregative e culturali". Inoltre, l'obiettivo dell'Amministrazione è "assegnare l'immobile a realtà profit o enti del terzo settore che possano offrire uno spazio aggregativo e sociale che attragga la popolazione del quartiere e della città con proposte culturali e formative che abbiano una finalità aggregativa

e preventiva del disagio che frequentemente si sviluppa nelle periferie cittadine, nonché di presidio sul territorio, anche mediante lo spazio caffetteria e il bookshop".

La concessione ha la durata di 12 anni, non rinnovabile; l'importo del canone annuo è pari a 67.000 euro. Per l'assegnazione a favore di associazioni senza scopo di lucro il canone base verrà ridotto del 30%, applicando successivamente un coefficiente del 5% sul canone così abbattuto per la dislocazione dell'immobile in quartieri periferici e disagiati (piccola osservazione: viale Campania è considerato quartiere periferico e disagiato?). L'immobile - due corpi di fabbrica articolati su tre livelli (seminterrato, piano terra e primo piano) per una superficie complessiva di circa 1.471 metri quadrati, comprensiva dello spazio caffetteria - necessita di interventi di ripristino, miglioramento e manutenzione straordinaria stimati in circa 900.000 euro, tra cui tutti gli adeguamenti impiantistici, l'impermeabilizzazione di alcuni locali, ri-



sanamento intonaci, ripristino del controsoffitto, revisione della rete di fognatura e revisione dell'accessibilità.

Per questi interventi di manutenzione e per le successive attività di manutenzione straordinaria che dovessero rendersi necessarie in corso di concessione, l'Amministrazione erogherà un contributo in conto capitale fino a un massimo di 1.200.000 euro. I lavori dovranno iniziare entro 9 mesi dalla sottoscrizione della convenzione ed essere ultimati entro e non oltre 2 anni dall'inizio della loro esecuzione.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro il 20 marzo 2026.

Qualche giorno dopo l'uscita del Bando, è intervenuto sulla pagina facebook di WOW Spazio Fumetto il direttore Luigi Bona, evidenziando una serie di problemi che hanno penalizzato la loro gestione dello spazio (in primis gli interventi manutentivi che hanno dovuto fare o che avrebbe dovuto fare il Comune).

Parole critiche anche sulla perizia fatta fare dal Comune che ha valutato le / segue a pag. 5



il caffè a Milano dal 1959



SEGUICI SU INSTAGRAM
 incas.caffe.official

TORREFAZIONE INCAS
SPACCIO AZIENDALE CAFFÈ, CAPSULE E CIALDE
VIALE E. FORLANINI, 23 20134 MILANO
SIAMO APERTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00 - 13.00 / 14.00 - 17.00

 **VISITATECI PER UN ASSAGGIO GRATUITO**

info@caffeinca.it - Tel. 02 719018
www.caffeincas.it

 **CONSEGNA GRATUITA A MILANO**

 **COME RAGGIUNGERCI:**
 bus 45, tram 27
 passante ferroviario
 fermata stazione Forlanini,
 M4 fermata Repetti

ARTIGIANO

ESEGUE LAVORI DI MANUTENZIONE IN CASA

 **IDRAULICA**
 riparazione-sostituzione
RUBINETTI, PASSI RAPIDI, SIFONI, CASSETTE DI SCARICO, SGORGO TUBATURE INTASATE, BOILER ELETTRICI, etc



 **ELETTRICITÀ**
 ricerca guasti, sostituzione **INTERRUTTORI, PRESE, SALVAVITA, etc.**



 **TAPPARELLE**
 riparazione-sostituzione
TAPPARELLE IN PVC, ALLUMINIO, AVVOLGITORI, CINGHIE, etc.
 Installazione **MOTORI tapparelle** (compreso impianto elettrico)



Installazione **ZANZARIERE** per Finestre e Porte-finestre a molla, a catenelle, a pannelli scorrevoli, a pannelli fissi, con rete in fibra o in alluminio.

Abito in zona per cui cerco di tenere prezzi contenuti
 Disponibile anche il **SABATO**

PREVENTIVO SEMPRE il costo di ogni lavoro

Emanuele 338-61.65.130

STORIE DI STORIA

129. CI HANNO RUBATO L'AMERICA

L'America non c'è più, ce l'hanno rubata. Ci sono gli Stati Uniti, ma l'America dei nostri ingenui riferimenti si è dissolta in un nulla di degrado morale e civile.

Figlia dell'Europa, per larga parte della propria Storia si è comportata come quei figli che a Natale mandano gli auguri da qualche parte di qualche altrove, troppo presi dal viverli la vita per rendersi conto di come stia vivendo il genitore.

Finché qualcosa li costringe ad accorgersi che il mondo è diventato complicato per la sopraggiunta fragilità di chi li ha generati, sicché, non si capisce mai con quanto entusiasmo, si sentono in obbligo di "farsi vivi" e, si spera, di rimboccarsi le fino allora distratte maniche.

È accaduto per la I Guerra Mondiale, quando centinaia di migliaia di giovani statunitensi sono stati mandati a combattere oltre Atlantico, e 120.000 non hanno fatto ritorno.

Dopo c'è stato il cercare la normalità, fra i triboli che non risparmiano nessuno, e agli USA è toccata la catastrofe economica del 1929 che ha contribuito a spingerli verso un rinnovato isolazionismo; salvo rendersi conto che puoi decidere di tenerti lontano dalle guerre che giudichi altrui, ma che queste prima o poi ti ricordano che il mondo non è grande, e che si viene risucchiati come in un *black hole* sterminatore di corpi celesti. Agli USA accadde il 7 dicembre 1941, a Pearl Harbor, quando si vide un tradimento colpire la base navale nel Pacifico perdendo diverse navi e circa 2.500 uomini, e aprendo la strada alla rivalsa che avrebbe portato il Giappone a diventare il finora unico Paese ad avere conosciuto gli effetti dell'arma nucleare.

È stato così che, a occidente, Hitler e Mussolini, presi dai deliri egemonici, si sono trovati di fronte non solo il Regno Unito, che resisteva pagandola in "sangue, su-

dore e lacrime", ma anche una potenza economica dalla capacità bellica ineguagliabile.

Gli USA ci misero armamenti e uomini, lanciandoli contro le tre potenze dell'Asse per una impresa costata loro in perdite umane più del doppio di quelle subite nel Primo Conflitto.

Sbarcando in armi nell'Italia costruttrice di effimeri imperi, molti figli e nipoti di chi aveva lasciato quelle zone per cercare un futuro migliore si sono trovati ad attraversare luoghi immersi in una povertà senza prospettiva, sbigottendo sulla realtà dei "paradisi perduti" rimpianti da padri e nonni, cui si doveva essere grati per averli perduti davvero emigrando.

Gli Stati Uniti sono così tornati a essere l'America. A suon di bombe hanno portato sulle nostre macerie fisiche e morali il dono della democrazia, diventando un modello che abbiamo imparato a conoscere nelle sale cinematografiche dense del democratico fumo in cui si mescolavano le proletarie essenze delle *Alfa* e delle *Nazionali* con quelle titolate di *Camel* e *Lucky Strike*.

La cinematografia nostrana era piena di belle donne, ma il loro apparire sugli schermi veicolava una realtà ancora misera, con la *Bersagliera* della Lollbrigida che imperversava scaldas fra i ruderi, o la bellissima Lucia Bosé di *Non c'è pace fra gli ulivi* che viveva atavici tormenti nella troppo nota povertà di quei giorni.

Le dive d'oltre oceano, invece, ben pettinate e benissimo vestite, si muovevano fra grattacieli e ville a bordo di automobili perfino difficili da immaginare, e, quanto agli uomini, il nostro pur fascinoso ma sempre "rurale" Raf Vallone non poteva agli occhi di un pubblico ormai esterofilo competere con la concorrenza *yankee*, che rendeva irresistibili perfino i bovani dei *western*.

Poi la musica a irrompere, "da ballo", prima il *boogie woogie* e poi lo sfasciatore di convenzioni chiamato *rock 'n roll*.

Insomma ci stavamo consegnando alla cultura americana con l'ineluttabilità di chi non può scegliere, abbagliati e disposti a chiudere gli occhi sugli "effetti collaterali" di una società dove le scuole sono fra i luoghi meno sicuri perché può capitarci il folle armato, e dove la gente di colore è stata a lungo discriminata con ottusa perentorietà.

Noi a dirci ma questa è comunque l'America, che ci ha trattati in modo generoso dopo che abbiamo

ritori europei con basi militari, truppe e il di più dell'arsenale atomico, tanto convinta di ciò da prendere come sgarbo il fatto che Gran Bretagna e Francia provvedessero a darsi l'arma nucleare in proprio.

Be', quell'America non c'è più. Ci eravamo abituati alle sue fragorose campagne elettorali prive di finezza, dove sembra contare più l'ancheggiare delle ragazze pon-pon che la sostanza, e sapevamo che, una volta eletto, l'uomo più potente del mondo avrebbe agito con autorevole compostezza, supportato da consiglieri che avevano l'aria di essere quanto di meglio ci fosse sulla locale piazza.

Certo qualcuno incespicava, come il Clinton dai sigari aromatizzati fra le intimità di volenterose stagiste, ma insomma paragonato alla nostra classe politica quello era il Nirvana.

Poi, vai a capirci, ci siamo trovati al cospetto di un "uomo più potente del mondo" riciclato e aspirante autocrate, fatuo e rancoroso, immerso in una volgarità degna del peggiore trivio, con il "Kiss me my ass" rivolto ai paesi amici che la dice lunga sulle sue qualità politiche e umane, sempre pronto a dare dello stupido a chiunque, dai competitori politici ai predecessori, ai giornalisti, ai governanti alleati, ai quali va perfino bene, visto che al presidente colombiano viene invece raccomandato di "guardarsi il didietro".

Così, dall'altra parte di quel muro non più in cemento, ma ancora ben presente, lo zaruncolo nazicomunista, già capo del famigerato KGB ed esperto nella eliminazione fisica degli oppositori, s'è fatto l'idea di avere di fronte una macchietta idiota, avida e manipolabile, e il guappo affarista della Casa Bianca, circondato da uno staff di bulli altrettanto affaristi,



si impegna con zelo quotidiano per dargliene conferma.

Ed ecco gli Europei, pressoché inermi, già fidati fino alla sudditanza politica, economica e culturale, venire classificati come invertebrati babbei su cui infierire con politiche commerciali peggio che ostili, e chissà che altro, perché il soggetto è instabile e incline alla balordaggine, e da lui c'è da aspettarsi di tutto.

Nonostante ciò il guappo affarista gode da noi di largo credito, con estimatori che dovremmo chiamare "trampisti" oppure "trampiani", ma li guardi e li ascolti e li pesi e ti viene solo "tramponzoli" (e in omaggio allo sciochezzaio del *politically correct* mettiamoci anche le tramponzole), cioè gli scambisti della politica che avrebbero dato 2 e più Mattarella per ricevere mezzo Putin, e che per Mattarella medesimo avevano invocato l'*impeachment* (cos'è, riusciamo a dimenticarci anche questo?).

Perciò, circondati come siamo dall'osannante "tramponzolum", in un panorama mondiale in cui la costosa e inutile istituzione chiamata ONU non perde occasione di ribadire quanto di essa e dei suoi problematici relatori e relatrici speciali si potrebbe fare benissimo a meno, non resta che attendere, bisbigliandoci un apotropaico *mala tempora currunt*, con la speranza che i *mala tempora* virino in qualcosa di meglio e non ci tocchi davvero di *kiss* il si presume flaccido *ass* di qualche guappo in odore di Nobel della Cafoneria. Augurandogli tuttavia eccellente salute, perché in caso contrario, visto che negli USA è il vicepresidente a succedere... mah, a guardare Vance non si può non pensare che Lombroso potrebbe averci visto giusto.

Giovanni Chiara

DORMI TRANQUILLO TESORO. IL MOSTRICCIATTOLO BIANCO NON ESISTE...



perduto nel disastro una guerra. Del resto dove non era arrivata lei era arrivato il "socialismo reale" di una bieca Unione Sovietica che non sapeva dove stesse di casa la democrazia, e invece conosceva l'indirizzo dei paesi satelliti, e andava a invaderli per ricacciare in sella il traballante comunismo, come gli ungheresi nel 1956 e i cecoslovacchi nel 1968 hanno imparato a loro spese.

Restava interesse americano tenere l'Europa sotto controllo, sollevandola dalla costosa pratica dell'armarsi nonostante il nemico sovietico fosse sì alle porte, ma tenuto a bada dalla "generosità" statunitense che vegliava sui ter-



Abbiamo creato un'Agenzia immobiliare affidabile e dinamica con oltre trent'anni di esperienza, in continua crescita come la nostra splendida città di Milano. Per questo siamo alla ricerca di appartamenti ed immobili da vendere e/o affittare per soddisfare le numerose richieste dei nostri clienti. Siamo a vostra disposizione per valutare e assistervi nella vendita e l'acquisto del vostro immobile.

**VUOI VENDERE O AFFITTARE?
CHIAMACI, GARANTIAMO
VELOCITÀ E OTTIMO REALIZZO
348 0513520**

immv.

IMMOBILIARE VALSECCHI

via Comelico 18 • 20135 Milano • tel. 02 54118833
info@immobiliarevalsecchi.com • www.immobiliarevalsecchi.com

**CARTOLERIA
montenero**

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE PER UFFICIO

TARGHE

TIMBRI

STAMPE

LIBRI

FAX

FOTOCOPIE

via Bergamo 2
angolo viale Montenero
telefono e fax 0255184977

Di bando in bando

segue da pag. 3 / opere solo 15.000 euro, contro una cifra dieci volte maggiore certificata da Finarte, per un insieme di tavole originali – un unicum eccezionale di cinquant'anni fa – registrate con atto notarile al fondo della Fondazione Fossati, con l'autorizzazione legale alla cessione.

Infine, il direttore Bona, prendendo atto che non potranno gareggiare, scrive: "Un nuovo WOW sarà altrove, speriamo di poterlo presto annunciare. Intanto abbiamo sempre bisogno di sostegno economico. Ancora grazie ad autori importanti che ci hanno donato delle loro opere per un'asta 'benefica' che sarà nel nuovo anno".

Il nostro auspicio è che la proposta progettuale che risulterà vincitrice sia di qualità, e che lo spazio riprenda a essere vissuto, nella consapevolezza però che l'iter burocratico prima e i lavori dopo non potranno essere brevi.

CORSO XXII MARZO 16, EX TEMPO DELLE FAMIGLIE

I locali di corso XXII Marzo 16, all'interno dell'edificio di edilizia pubblica del Comune di Milano, dal 1986 hanno ospitato il servizio educativo "Il tempo delle famiglie", aperto ai piccoli di 0-3 anni. Dopo il Covid il servizio è stato chiuso, per mancanza di educatrici. L'unità immobiliare è composta da locali a piano terra e piano interrato per un totale di 253 metri quadrati, oltre a due cortili interni ad uso esclusivo.

Su questo spazio sono arrivate la scorsa estate due manifestazioni di interesse, e la Giunta comunale ha valutato positivamente la proposta di Cerchi d'Acqua Cooperativa Sociale, per svolgere attività a tutela delle donne vittime di violenza, offrendo loro assistenza legale, sostegno psicologico e alla genitorialità nelle fasi del percorso.

Tenendo conto di questa proposta, la Giunta comunale ha quindi approvato le linee di in-

dirizzo per la pubblicazione di un Avviso Pubblico che destini questi spazi "alla realizzazione di progetti sociali, culturali, sportivi, educativi e formativi, finalizzati alla tutela di talune fasce fragili della popolazione femminile".

Il canone annuo (già scontato per le Associazioni) è pari a circa 11.700 €, più le spese generali, e la durata della concessione è di 12 anni.

VIA PIETRO CALVI 29, ORA LIBRERIA DELLE DONNE

Le "Linee di indirizzo" approvate dalla Giunta comunale per i locali di via Pietro Calvi 29, sede attualmente della Libreria delle Donne, sono analoghe a quelle indicate per corso XXII Marzo 16, ovvero "realizzare uno o più servizi riguardanti l'attuazione di progetti sociali e culturali, con particolare attenzione alla valorizzazione delle donne, destinati, in via principale, alle donne che versino in una condizione di fragilità".

Per questo motivo si procederà a un unico bando per i due spazi, essendo uguali le finalit



ità, gli enti a cui si rivolge, le richieste dell'Amministrazione e le modalità di svolgimento della gara. L'unità immobiliare di via Calvi consiste in un negozio con due vetrine e due locali al piano interrato, per complessivi

225 metri quadrati. Lo stato di conservazione è complessivamente discreto e potrebbe beneficiare di interventi di recupero edilizio e di adeguamento impiantistico, con particolare attenzione agli interventi di riqualificazione energetica e alla piena accessibilità

fruibilità da parte di persone con disabilità. L'unica manifestazione d'interesse (che però non determina l'esito del bando, a cui possono partecipare tutti gli Enti interessati) è arrivata dalla Libreria delle donne di Milano / Circolo cooperativo delle donne "Sibilla Aleramo" – Impresa sociale, che programma stabilmente circa 60 iniziative all'anno, cura i propri canali informativi e valorizza un patrimonio librario e documentale raro. Nella proposta presentata dalla Libreria delle donne di Milano, si propongono nuove opportunità occupazionali e di inclusione tramite l'assunzione di una figura professionale di coordinamento, l'attivazione di una o due posizioni di Servizio Civile Universale o percorsi affini rivolti prioritariamente a giovani donne, incluse persone con minori opportunità, e l'attivazione di tirocini e PCTO su catalogazione, comunicazione ed "educazione al patrimonio".

Nel bando che uscirà per assegnare lo spazio in oggetto sulla base delle Linee di indirizzo, saranno indicati la durata della locazione, pari a 12 anni, e il canone annuo (abbattuto del 70%) pari a 11.610 € (oltre alle spese generali).

VIA DEI CINQUECENTO 7, ORA COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO

Si tratta dell'assegnazione in concessione d'uso a titolo oneroso dell'immobile di proprietà comunale in via dei Cinquecento 7 – accanto alla RSA Virgilio Ferrari – a un piano, con una superficie di 211 metri quadrati.

L'immobile è "da destinare all'offerta di attività aggregative, di formazione, di inserimento o reinserimento sociale, di assistenza, accompagnamento e supporto anche psicologico, con particolare attenzione alle nuove forme di disagio che trovano terreno fertile nei contesti sociali periferici o suburbani". Un luogo non solo aggregativo, ma "punto di riferimento/orientamento per cittadini residenti e non residenti del quartiere Corvetto, realizzando forme di collaborazione e solidarietà fra persone appartenenti a generazioni e culture diverse".

La durata della concessione è fissata in 8 anni, rinnovabili di ulteriori 8, previa valutazione dell'attività svolta e dell'utilità sociale del progetto; non sarà ulteriormente rinnovabile.

Dall'importo base del canone concessorio annuo per una superficie di 211 mq, pari a 12.660 euro, si passa a un canone di 3.038,40 euro, grazie alle riduzioni per le associazioni senza scopo di lucro (70%), un'ulteriore riduzione del 15% per attività rivolte a beneficio di soggetti in situazione di fragilità e, visto il contesto in cui si trovano gli spazi in oggetto, un ulteriore coefficiente del 5% per dislocazione in quartieri periferici e disagiati.

Come di consueto, il concessionario dovrà



Foto: Elena Galimberti

e eseguire a proprio carico e onere interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari per rendere i locali conformi alle normative legislative e regolamentari vigenti, intestarsi e pagare le utenze e ogni altra spesa relativa all'utilizzo e al funzionamento dell'immobile, presentare, con cadenza annuale, una relazione dettagliata sull'andamento delle attività svolte per la realizzazione del progetto.

Attualmente lo spazio, a seguito del precedente bando del 2018, ospita *Living together*, la casa della Comunità di Sant'Egidio, uno spazio aperto al quartiere, che in questi anni ha offerto risposte alla solitudine e alle esigenze di chi si trova in condizioni di difficoltà e povertà, attraverso tantissime azioni rivolte alle diverse fasce d'età.

A cura di **Stefania Aleni**

Un passo avanti per la riqualificazione del Centro di via Zante

Un anno fa avevamo anticipato che il Centro socio ricreativo di via Zante sarebbe stato oggetto di un intervento manutentivo per riqualificare, ristrutturare, mettere a norma la struttura che accoglie anziani del bacino attorno a via Mecenate e non solo. Ora la Giunta comunale ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica per l'appalto per i lavori che interessano sia il Centro di via Zante sia due complessi comunali del quartiere Chiesa Rossa, facenti parte del progetto denominato "MI@OVER_NET – Servizi integrati per quartieri inclusivi". L'impegno finanziario complessivo è di oltre 6 milioni di euro, e lo scopo è di ampliare la domanda e l'offerta di servizi e luoghi collettivi nei quartieri interessati, offrendo ser-

vizi di tipo sociosanitario e culturale attualmente carenti.

In particolare, via Zante sarà oggetto di una profonda e completa ristrutturazione della parte fuori terra (controsoffittatura, tinteggiatura, impianti accessori, nuove pavimentazioni, nuovi serramenti esterni) e del seminterrato. Anche la parte esterna verrà riqualificata eliminando barriere architettoniche, e rifacendo i passaggi pedonali e l'area destinata a verde. Non ultimo, è previsto un impianto di condizionamento.

Non c'è ancora un cronoprogramma, siamo nella fase dell'affidamento dell'appalto che porterà alla progettazione definitiva e ai lavori, ma siamo a una tappa importante dell'iter, di cui volevamo aggiornarvi.

S.B.

VIVIANI

Laboratorio e vendita di gioielli e accessori per donna, uomo e bambino

Bijoux realizzati in acciaio e argento

Piercing in acciaio e titanio

Realizziamo a mano gioielli personalizzati e su misura

Incisioni al laser

Via Benaco 32 - Cell. 375 6584205
www.vivianijoy.com

Controllo optometrico della vista

Occhiali da vista e da sole

Lenti a contatto morbide e rigide gas permeabili

Soluzioni per lenti a contatto

Topografia corneale

Maschere e occhiali da sub graduali

Occhiali sportivi graduali

Fototessera in tre minuti

OTTICA FEDELI

Da martedì a venerdì 9-13 15-19.30
Sabato 9-19 - Lunedì chiuso

Via Lomellina 11 - Tel. 02 7611 8484

La bellezza è una questione di testa ...

IL modo di LIA

1986

2026

Da quarant'anni ci prendiamo cura di voi con passione e professionalità.

Per voi:
Hair stylist, Estetica,
Accessori, Armocromia
Bridal stylist
Microblading

Via Anfossi 17/19
Tel. Fax 02 55184856
www.ilmododilia.it - professional.s@libero.it

IL modo di LIA
PROFESSIONAL S
dal 1986
L'AMORE DELLA BELLEZZA



Concerti, show, incontri e laboratori per grandi e piccini

"I Giochi, che spettacolo!". Il festival di A2A al Teatro Franco Parenti

Dal 6 febbraio al 1° marzo, otto eventi gratuiti - dalla musica al teatro, alla scienza - raccontano agli spettatori lo spirito universale e la bellezza dello sport fra neve e montagna

Per celebrare e accompagnare lo sport e la magia invernale anche al di fuori degli appuntamenti Olimpici e Paralimpici, il Gruppo A2A ha organizzato insieme al Teatro Franco Parenti un festival ispirato ai valori dei Giochi Invernali e dedicato a spettatori di tutte le età. La rassegna, intitolata "I Giochi che spettacolo!", si svolge dal **6 febbraio al 1° marzo** e offre otto spettacoli gratuiti per tutti i partecipanti, con un palinsesto multidisciplinare di show, concerti, incontri e laboratori che

uniscono musica, intrattenimento e arte sul tema dello sport unito a quelli della neve, della montagna e della magia dell'inverno.

Ad aprire il festival il divulgatore scientifico e docente prof. **Vincenzo Schettini** con l'incontro "La Fisica delle Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali" riservato alle scuole di Milano, a cui segue un ricco programma: uno spettacolo-concerto con la regia di **Marco Rampoldi** che unisce musica classica, pop-rock e sonorità etniche, tra inni e film epici a tema sport; un concerto del

Coro Cantosospeso di Milano che offre un viaggio musicale attraverso i cinque continenti; un incontro con il neuroscienziato **Andrea Bariselli** per scoprire il cervello dietro le grandi vittorie; uno spettacolo con i comici **Luca Ravenna** e **Daniele Tinti** per celebrare lo spirito dello sport con leggerezza e comicità; e, infine, due rappresentazioni teatrali e un laboratorio pensati per i più piccoli, per farli immergere nei paesaggi innevati e glaciali. Il calendario completo è disponibile sul sito del teatro nella sezione dedicata (teatrofrancoparenti.it/spettacolo/i-giochi-che-spettacolo), dove è possibile prenotare il proprio biglietto fino ad esaurimento posti.



Prof. Vincenzo Schettini

Un impegno importante in vista dell'imponente afflusso di pubblico

Milano Cortina2026 : così Amsa rafforza i servizi in città

Raccolta differenziata quotidiana e fornitura di contenitori e sacchi. La società del Gruppo potenzia i servizi urbani

Febbraio segna l'inizio delle attese Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali Milano Cortina 2026, diffuse su un'area vasta che comprende 13 sedi di gara, con 16 discipline olimpiche e 6 paralimpiche. Un appuntamento che porta in città energia e un afflusso senza precedenti di visitatori. Milano si prepara a vivere settimane straordinarie, in cui accoglienza, organizzazione e qualità dei servizi urbani giocheranno un ruolo decisivo. In questo contesto, A2A - partner domestico dei Giochi Invernali - avrà un ruolo chiave a supporto

del capoluogo lombardo attraverso Amsa, la società del Gruppo responsabile dei servizi ambientali e della raccolta rifiuti. Da sempre punto di riferimento per oltre due milioni tra residenti e city users, Amsa sarà protagonista anche nei siti Olimpici e Paralimpici milanesi, garantendo efficienza, pulizia, decoro e massima attenzione alla sostenibilità. Il servizio dedicato ai Giochi coprirà le aree esterne delle principali venue cittadine: **Palaitalia Santa Giulia, San Siro, il Villaggio Olimpico, Fiera Milano MiCo e piazza Duomo**. Amsa assicurerà la raccolta

differenziata quotidiana di ogni sito e la fornitura dei contenitori e dei sacchi - inclusi quelli compostabili. Un impegno straordinario che si affianca al servizio già garantito in città e che verrà ulteriormente potenziato per far fronte all'atteso afflusso di turisti e sportivi durante l'evento. Questo rafforzamento si inserisce nel percorso di miglioramento previsto dal nuovo contratto di servizio di Amsa con il Comune di Milano già avviato per aumentare le frequenze di pulizia, rinnovare la flotta mezzi in ottica green ed estendere tecnologie innovative,

quali ad esempio il **sistema Sweepy-Jet** che permette la pulizia sotto le auto parcheggiate, diminuendo il ricorso al divieto di sosta. Un'evoluzione che consente ad Amsa di affrontare i Giochi con un'organizzazione solida, moderna e attenta all'ambiente. Inoltre il Gruppo A2A, attraverso **A2A Ambiente, gestirà anche i rifiuti speciali** di tutte le 17

venue dei Giochi Olimpici. La società ha previsto la raccolta differenziata dei rifiuti speciali, pericolosi e non, attraverso ecoisole mobili, assicurando il massimo presidio ambientale. Il 100% dei rifiuti sarà avviato a recupero di materia o di energia presso gli impianti di trattamento e recupero del Gruppo A2A, azzerando il conferimento in discarica.





Patto con Milano

Noi di A2A siamo al fianco di Milano Cortina 2026 come Recycling Solutions Partner. Per una città sostenibile e pronta alle sfide del futuro.

MILANO CORTINA 2026

MILANO CORTINA 2026

a2a
LIFE COMPANY

OLYMPIC AND PARALYMPIC PARTNER OF MILANO CORTINA 2026

M'AMAT o non m'AMAT?

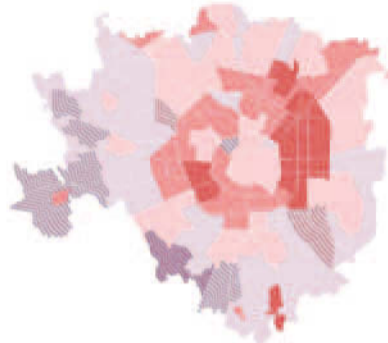
Anche quest'anno, esaminiamo in maniera sintetica il REPORT MOBILITÀ predisposto da AMAT (Agenzia Mobilità Ambiente Territorio), una struttura tecnica del Comune di Milano negli ambiti della pianificazione, programmazione, progettazione, gestione, monitoraggio e controllo attinenti (fra gli altri) alla mobilità e al trasporto pubblico, alla sosta su strada e in struttura, alla sicurezza stradale. Il report uscito a fine novembre 2025 contiene i dati del 2024 e fa una fotografia della città estremamente dettagliata sui temi della mobilità delle persone nei vari aspetti (infrastrutturali, mobilità pubblica, collettiva e privata) e sui temi della gestione della mobilità (controllo flussi, velocità, regolamentazione tariffaria ed effetti ambientali).

Qui ci focalizziamo sui dati del sistema della sosta, che sono generalmente meno noti.

La sosta viene suddivisa in due macrocategorie: quella presente su strada e quella in struttura.

Per quanto riguarda l'offerta di sosta su strada a Milano, essa ammonta a circa 298.000 stalli, di cui il 61% costituito da sosta regolamentata. Il numero degli stalli è inferiore di 2.000 rispetto all'anno precedente, ma non sempre vengono sommate le diminuzioni dei posti auto a seguito dei molti interventi sulla mobilità e sul verde: piazze aperte, urbanistica tattica, strade scolastiche, dehor su strada, depavimentazioni, riqualificazioni superficiali, parterre alberati che man mano vengono liberati, ecc... Sarebbe forse opportuno tenere conto in termini numerici di queste riduzioni, per dare un dato più preciso sulla sosta su strada.

Dalle grafiche pubblicate, la zona semicentrale del nostro municipio ha sempre un indice di fabbisogno ben maggiore di 1 non solo nella fascia oraria 10-13 (quando la pressione di sosta è legata anche alla domanda lavorativa), ma anche di notte, quando la sosta presente è utilizzata



Fabbisogno notturno di sosta (in rosso le zone con maggior fabbisogno)

solo dai residenti). L'offerta di sosta in parcheggi pubblici o asserviti all'uso pubblico è di 39.900 circa, mentre l'offerta in autorimesse private è pari a circa 39.000.

I parcheggi di interscambio/corrispondenza sono 25, con una offerta di 16.170 posti. Nel nostro municipio ve sono 259 nel parcheggio Forlanini, 701 a Rogoredo e, appena fuori confine, a San Donato, ben 1901, con una occupazione media complessiva intorno all'80%.

Oltre ai dati sulla sosta riportiamo alcuni numeri sul tasso di motorizzazione, ovvero il rapporto tra il numero di veicoli immatricolati e il numero di residenti all'interno di un territorio. A Milano siamo a un tasso di 497 vetture su 1000 abitanti. I motocicli sono 140 ogni 1000 abitanti. Siamo quindi la città italiana col minor tasso di motorizzazione complessivo; ha avuto una lieve crescita dello 0,4% rispetto al 2023, mentre il tasso italiano, nel medesimo periodo, registra un incremento dell'1,07%. L'obiettivo dell'Amministrazione di ridurlo - così si dichiarava - fino a portarlo a 460 vetture su 1000 abitanti, ci sembra oggettivamente poco realistico.

Interessante dare un occhio ad altre città: Genova, con 470 vetture su 1000 abitanti e 275 motocicli (quasi il doppio di Milano) si colloca al secondo posto; Torino 748 autovetture + 93 motocicli, Bologna 538+157, Firenze 553+217, Roma 677+144, Bari 588+124, Napoli 611+174, Palermo 634 + 212 e Catania 801+239.

Un altro dato interessante (sempre riferito al 2024) è la percentuale di autovetture elettriche sul totale delle autovetture: 1,4% (in Italia lo 0,7%), per un totale di 9.696 veicoli e un'offerta (forse eccessiva?) pari a 2.625 punti di ricarica, fra attivi e approvati.

Se siete interessati a vedere i dati relativi a tutti gli aspetti della mobilità, il report è scaricabile dal sito www.amat-mi.it

S. A.

Buongiorno, Milano Scalo Romana

Il 14 dicembre 2025 è stata inaugurata la nuova stazione Milano Scalo Romana, ovvero l'antica Milano Porta Romana che perde il suo nome originale per via della confusione che nasce nel rapporto con la Metro 3 e la stazione omonima troppo lontana.

Una stazione nuova quanto basta, si tratta infatti della stessa fermata passeggeri inaugurata nel 1931 lungo la cintura ferroviaria sud. La cintura sud fu costruita nel 1891 e, nel 1896, dotata dello scalo merci che dà il nome alla stazione attuale; di questo parliamo nel dettaglio nel nostro *bestseller* natalizio "Porta Romana, che storia!"

Nuova perché della stazione originale rimane solo il piccolo fabbricato viaggiatori, ormai un punto forte del paesaggio del quadrante sud-est di Milano. Un piccolo edificio costruito a ponte sulla ferrovia e ora oggetto di completo rinnovo e attento restauro che l'ha portato nelle sue condizioni originali ripristinandone la funzione, anche se per ora sono in funzione solo i bagni... Tutte le altre componenti sono state completamente ricostruite aggiornandole agli standard contemporanei: due nuove banchine coperte da due tettoie metalliche rivestite in pannelli bianchi (attenzione a graffiti!), ma, soprattutto, quattro ascensori per rendere accessibile la stazione anche verso il ponte di corso Lodi.

Quello che però rende molto apprezzato questo rinnovamento è l'apertura completa della stazione ai due quartieri che si affacciano su di essa a nord di corso Lodi, prima completamente separati. Infatti, se prima anche solo per andare da via Sannio, per esempio, a una qualsiasi delle due banchine, era necessario percorrere due strette scale, ora la banchina in direzione est è direttamente accessibile, mentre l'altra banchina è raggiungibile con un ampio sottopasso dotato anche di scale mobili. Le scale mobili portano anche verso il corso, rendendo ancora più permeabile questo piccolo nodo dei trasporti. Sempre il 14 dicembre, con il cambio orari, la stazione Scalo Romana è servita da due linee S (suburbane), ovvero quelle che i Milanesi chiamano "passante": la S9 Albairate - Saronno e la nuova S19 Abbiategrasso - Rogoredo, nata dopo la soppressione, avvenuta sempre lo stesso giorno, della storica stazione di Porta Genova.

Una pecca: manca quel collegamento pedonale verso la Metro Gialla previsto in origine. Una soluzione semplice che avrebbe dovuto sfruttare il fornace un tempo occupato da uno dei due binari laterali eliminati, permettendo di sottopassare corso Lodi e svoltare direttamente verso le scale della metropolitana, evitando salite, discese e attraversamenti pedonali. Non è chiaro perché non sia stato realizzato.

Giovanni Minici



Il Centro Ambientale Mobile è qui

Utile servizio, quello della raccolta di una serie di rifiuti che non si possono buttare né nella raccolta differenziata, né nell'indifferenziata, e che o ci teniamo in casa o non smaltiamo correttamente. Parliamo in particolare di: lampadine, toner, pile, oli vegetali, oli minerali, bombolette spray, elettronica, tv e schermi, neon.

La buona notizia è che AMSA ha implementato la presenza di punti di raccolta attraverso il CAM, Centro Ambientale Mobile. Nel nostro municipio, una volta al mese, avremo quattro punti, di cui diamo il calendario fino a giugno:

Via Mecenate, angolo piazza Ovidio fronte banca:

26/02 - 26/03 - 23/04 - 28/05 - 25/06

Piazzale Gabriele Rosa, angolo viale Enrico Martini:

24/02 - 24/03 - 28/04 - 26/05 - 23/06

Via Lodovico Muratori civico 43 (palo luce 35): 10/02 - 10/03 - 14/04 - 12/05 - 09/06

Piazzale Ferdinando Martini civico 8 (palo luce 10): 04/02 - 04/03 - 01/04 - 29/04 - 03/06

Ringraziamento

La signora Clelia così ci scrive: "Desideriamo esprimere un grande grazie al Sig. POLI che a 96 anni, con costanza, da anni, cura amorevolmente il giardino che costeggia il sentiero di Monluè lato via Pecorini. Il quartiere lo ringrazia".

Felice San Valentino

Panificio Pasticceria Maierna
 DA MARIUCCIA
 Viale Molise 52
 Tel. 02 55195118 - Cell. 393 2656268

RESTAURO PATELLI
 Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici
 Policromia - Laccatura - Doratura
 Valutazione - Perizie - Consulenza
 Si ritirano arredi completi
 Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162
 info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it

Casa della Biancheria
 Tende a pacchetto, pannello e classiche con binario saliscendi.
 Posa in opera gratuita.
 Vasta scelta di biancheria per la casa
 Piazzale F. Martini 1 - Tel/fax 02-55010620

Maglieria Tina dal 1962
 Intimo e Abbigliamento
 Via Tito Livio, 24 - Milano
 Tel. 02-55188156
BOTTEGA STORICA di MILANO
 Intimo e Abbigliamento delle Migliori Marche
 I Migliori Prezzi di Milano
 La Cordialità e La Gentilezza di una Volta
 200 Mq di Intimo e Abbigliamento

ORO... TESORI
 Acquisto e vendita gioielli oro e argento (anche a domicilio)
 Viale Umbria, 35 - 20135 Milano - Tel. 0255196326 Cell.3394628185
 Orario continuato dal lunedì al venerdì 9.00 - 19.30 / sabato 9.00 - 12.00
 oroetesori@yahoo.it

STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA
 Dott.ssa Dall' Agnola MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA
 Il nostro studio medico è specializzato in protesi estetica, parodontologia, implantologia e ortodonzia infantile
 prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.
OSTEOPATA
 www.studiodallagnola.it
 Tel. 02 55.19.19.10
 20135 Milano - Via Sigieri, 6

Tutto quello che ci esalta, non porta forse i colori nella notte?

Il nostro municipio non finisce mai di sorprendere. Al suo interno convivono le realtà più diverse: vi sono teatri, cinema, università, locali, botteghe, ex aree industriali sconfiniate... Ma noi siamo sempre qui a sorprenderci (e sorprendervi): un anno fa è nato l'*Institute of Weird Culture* (letteralmente "Istituto di cultura stramba").

Di cosa si tratta? Di uno "scudo sotto cui radunare gli accademici più stravaganti, gli studiosi di materie eccentriche, le emanazioni artistiche e intellettuali più difforni o fuori norma", come l'ha definito Ivan Cenzi, colui che nel 2009 ha fondato il blog Bizzarro Bazar, "punto di riferimento italiano per tutte le tematiche strane, macabre e meravigliose" da cui nel 2023 è nata l'associazione "1+1+1", ora ribattezzata appunto, *Institute of Weird Culture* (IG @instituteforweirdculture).

La sede operativa dell'associazione sono i Frigoriferi Milanesi, e, sempre più curioso, ho fatto due chiacchiere con Ivan e Virginia, lui fondatore del blog e lei presidente dell'associazione, iniziando con la domanda più ovvia: ma cosa vuol dire "1+1+1"?

«È un quadro di Mimmo Paladino: si tratta di un volto umano di profilo, interamente ricoperto dalla successione 1+1+1... - rispondono -. A sua volta, l'opera si ispira a un passo di *Alice oltre lo specchio*. La necessità di cambiare nome in *Institute of Weird Culture* nasce dalla volontà di definire chia-

ramente l'operato dell'associazione e renderla un faro per tutti gli amanti della cultura *weird*». «Abbiamo organizzato mostre di tassidermia artistica ed esposizioni ispirate alle antiche camere delle meraviglie - proseguono -; incontri sui rapporti tra letteratura e spiritismo o sulla storia del circo, conferenze sull'intersezione tra scienza e arte oppure sull'iconologia della morte, ma anche proiezioni di film indipendenti».

Tra le loro rassegne più seguite vi è *Forte-Piano*, nata dalla collaborazione dell'associazione con i Frigoriferi Milanesi, in particolare con la responsabile dei progetti culturali Stefania Vaccari, e con il Maestro Alessandro Commellato, docente di pianoforte al Conservatorio Giuseppe Verdi. Il concept consiste in una serata «in cui si abbinano concerti di pianoforte alla proiezione di capolavori del cinema muto o a conferenze su tematiche attinenti alla proposta musicale».

E se si chiedesse a Ivan e Virginia quale sia il centro della loro ricerca artistica, potrebbero rispondere così: «la meraviglia è la chiave che utilizziamo per accompagnare il pubblico alla scoperta di aspetti della cultura che spesso diamo per scontati. Nelle nostre iniziative proviamo a suggerire che dietro a tutto ciò che ci turba, si nasconde una inaspettata profondità di senso, di prospettive inedite e di storie affascinanti».

Riccardo Provasi



Viale Omero diventa Viale della Lettura

Trasformare un viale in un punto nevralgico del quartiere, un luogo vivo e vivace capace di catalizzare gli abitanti di tutte le età e di tutte le provenienze per incontrarsi, svolgere attività insieme, giocare, raccontarsi, ascoltare, aprirsi al resto della cittadinanza: il tutto, con la lettura come filo conduttore. È questa a grandi linee l'idea alla base del progetto che il Municipio 4 ha avviato per trasformare viale Omero - che partendo da piazzale Gabriele Rosa arriva fino a via San Dionigi, con un ampio spazio interno alle due corsie di marcia - in un Viale della Lettura, ovvero un luogo dedicato sì alla promozione della lettura, ma soprattutto a creare e rafforzare legami tra gli abitanti del quartiere attraverso attività culturali continue, partecipate e condivise.

Il percorso progettuale è stato affidato all'agenzia per la trasformazione culturale Che Fare ETS. «Innanzitutto abbiamo costituito una cabina di regia con il Municipio 4, la biblioteca di zona, la Dirigente Scolastica dell'Istituto comprensivo Marcello Candia e due associazioni attive sul territorio - racconta Federica Vittori, vicepresidente di Che Fare ETS - creando così un coordinamento radicato e plurale, proprio perché volevamo iniziare un percorso partecipato che potesse alimentarsi di una serie di relazioni già esistenti e strutturate, in modo da definire un progetto culturale e a base territoriale aperto alla cittadinanza, agli enti del terzo settore, ai volontari, alle scuole».

Il legame con il quartiere è dunque la base del progetto: la Rete Corvetto è indicata come piattaforma di coordinamento, mentre il Municipio 4 e il Politecnico di Milano rappresentano alleati strategici per aspetti gestionali e progettuali. «Il Viale dovrà restare ancorato alla comunità pur aprendosi alla

città, diventando un "punto di lettura del quartiere" in cui la periferia si racconta attraverso le proprie voci e le proprie storie. La co-progettazione resta il principio guida: alternare attività visibili e presenze leggere consentirà al Viale di restare vivo, accessibile e riconoscibile nel tempo».

In questo progetto ambizioso è altrettanto fondamentale offrire iniziative per pubblici diversi nei vari momenti della giornata: i bambini, presenza stabile nel quartiere e che catalizzano la partecipazione delle famiglie e rafforzano i legami di comunità; gli adolescenti, da coinvolgere tramite linguaggi propri (digitale, musica urbana, narrazioni ibride) e la possibilità di diventare "autori" delle proposte dello spazio; gli anziani, portatori di memoria collettiva e di storie di vita, sorta di "libri viventi" che possono raccontare la storia del quartiere; gli adulti, coinvolti attraverso percorsi legati ai figli o ad attività formative.

Il tutto facendo della pluralità linguistica e culturale del quartiere un punto di forza e un segno di inclusione e autenticità. «Il Viale della Lettura non deve solo ospitare contenuti culturali, ma generare relazioni, rafforzando la socialità e il protagonismo degli abitanti nella definizione di una nuova visione condivisa dello spazio pubblico - si legge nel progetto -. Le pratiche di lettura e scrittura autobiografica sono considerate strumenti di espressione e coesione sociale". L'arredo urbano è parte integrante del progetto: panchine disposte per favorire l'incontro, coperture, QR code e totem per rendere il Viale leggibile e narrativo anche fuori dagli eventi. Sono previsti anche *book crossing*, mercatini di libri "vissuti", call per giovani autori e fiabe multilingue come occasioni di scambio culturale.

Fiorenza Auriemma

Una storia che guarda avanti: il progetto della scuola "S. Maria del Suffragio"

Nel cuore di Porta Vittoria, in via Carlo Poma 28, da oltre settant'anni una scuola dell'infanzia accompagna i primi passi dei bambini milanesi. La scuola "S. Maria del Suffragio" è una realtà parrocchiale e paritaria: radici solide, sguardo contemporaneo, apertura a tutte le famiglie del quartiere e non solo. Fondata nel 1954 da don Angelo Portaluppi e, dal 1983, cresciuta con le Figlie di Maria Ausiliatrice, oggi propone la Sezione Primavera (2-3 anni) e la Scuola dell'Infanzia (3-6 anni).

La Sezione Primavera è il vero ponte tra nido e Scuola dell'Infanzia che garantisce continuità educativa e un passaggio sereno all'Infanzia: accompagna i bambini di 2-3 anni nel consolidare autonomia, linguaggio e motricità in un ambiente a misura di piccolo, con inserimenti graduali e routine che rassicurano.

Il progetto educativo è il cuore della proposta: la fiducia delle famiglie si traduce in un'organizzazione chiara con coordinatrice didattica, collegio docenti e comitato di gestione; un'équipe di cinque maestre laiche specializzate tra Primavera e Infanzia, insieme a personale ausiliario e volontari; un approccio fondato su osservazione costante, documentazione delle esperienze e percorsi per campi di esperienza, con attività

progressive e personalizzate. «Educare, dal latino educere, "trarre fuori" - dicono le maestre Chiara e Iolanda -, significa liberare ciò che c'è già: capacità e talenti che la scuola fa emergere, giorno dopo giorno. È una comunità educante, attenta ai ritmi dei bambini e alle esigenze delle famiglie».

Gli spazi contano davvero: oltre 1.360 mq con un salone polifunzionale e un ampio cortile attrezzato, pensati per crescere insieme. Il sa-

genze. C'è anche una piccola biblioteca, primo invito al piacere della lettura.

La giornata scorre dal pre-scuola (8.00-8.30) al post-scuola (16.00-18.00), con tempi distesi di gioco, apprendimento e cura. In programma psicomotricità, inglese, teatro, laboratori manuali, artistici e musicali. A fine giugno la scuola si conclude; da luglio parte il campus estivo: mantiene legami e routine in un contesto più leggero, con gioco all'aperto, esplorazioni del quartiere e laboratori creativi. Obiettivo: benessere e rientro sereno a settembre. Durante l'anno momenti di comunità da festeggiare insieme: Natale, Carnevale, Festa del Grazie. L'impostazione è salesiana e inclusiva: centralità del bambino, relazione educativa e gioco come motore dell'apprendimento. L'obiettivo è la crescita integrale: autonomia, creatività e dialogo, nel rispetto delle diversità. La collaborazione scuola-famiglie passa da ascolto e corresponsabilità; i rappresentanti di sezione, genitori eletti, facilitano la partecipazione.

Ogni mattina, in via Poma, i genitori affidano ciò che hanno di più prezioso. La risposta è una scuola che cura, educa e tiene insieme il quartiere: da qui passa il futuro dei bambini.

Chiara Coppotelli



lone è il fulcro delle attività comuni - storie, piccolo teatro, feste - mentre gli ambienti sono ordinati, colorati e familiari; all'esterno, le strutture sono a misura di piccolo. La mensa è interna: si cucina in loco ogni giorno, calibrando i pasti sul numero dei bambini e sulle loro esi-

Salute mentale e prossimità: nel Municipio 4 apre l'Hub Jonas «La Panchina»

Un programma di Psicoanalisi nelle Periferie (PPP) concepito sotto la direzione scientifica di Massimo Recalcati: questo è il programma «Jonas nelle periferie», che estende la rete di welfare territoriale a Milano. Con questa iniziativa, la realtà Jonas porta i suoi oltre vent'anni di esperienza nel trattamento di disturbi alimentari, dipendenze e nuove forme di malessere psichico fuori dagli studi professionali per radicarla nel tessuto sociale cittadino, veicolando così l'assistenza psicoterapeutica d'eccellenza in contesti urbani decentralizzati.

Grazie alla sinergia tra l'Assessorato al Welfare e Salute del Comune di Milano, l'associazione Jonas Milano e alcuni partner del settore privato, il network PPP ha già attivato presidi a Crescenzago (Municipio 2), Quarto Oggiaro (Municipio 8) e Corvetto (Municipio 4). La struttura nel Municipio 4 è identificata come Hub «La Panchina», ed è situata nel cuore di Corvetto presso la sede della Comunità di Sant'Egidio, in via dei Cinquecento 7.



Il centro, che beneficia del sostegno di Fondazione Amplifon, si configura come uno spazio di cura e inclusione volto a intercettare le vulnerabilità di un quartiere caratterizzato storicamente da un'elevata densità di edilizia residenziale pubblica e da una significativa percentuale di residenti in età avanzata.

È proprio sul contrasto alla marginalità degli anziani che si concentra la missione del presidio: l'obiettivo, infatti, è scardinare lo stigma legato al disagio mentale offrendo percorsi clinici - individuali o collettivi - a costi calmierati. L'équipe di professionisti è operativa dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 18, fornendo risposte concrete a patologie quali depressione, ansia, isolamento sociale e disturbi relazionali.

Il progetto si inserisce nella cornice di *Milano4MentalHealth*, la piattaforma comunale che promuove la salute mentale come bene pubblico: una rete che consolida un'alleanza tra istituzioni e fondazioni per una città più solidale.

Per informazioni sull'Hub «La Panchina», contattare il numero 02.87158106 o l'indirizzo email lapanchina.ppp@jonasitalia.it.

Valentina Geminiani

Il nostro libro alla prova del lettore

Come si spiegava una volta ai giornalisti alle prime armi, non c'è lettore più difficile da conquistare di chi abita vicino: se in un reportage di guerra sbaglia il nome di un villaggio remoto, chi se ne accorge, ma se di un fatto successo sottocasa confondi o dimentichi un particolare, non hai scampo. Figuriamoci quando sottocasa si dipana un libro intero come *Porta Romana che storia!*, e la lettrice che hai di fronte, nata nel quartiere nel 1944, cresciuta qui e tornata a vivere in via Colletta da 53 anni, si presenta all'appuntamento per parlarne con QUATTRO con la sua brava copia tempestata di una quindicina di segnalibri... Ma è l'ansia di un attimo, perché sorridendo Lucia Defendi chiarisce che non si è segnata errori rossi o blu (è così gentile da lasciar intendere che non ne ha trovati), ma proprio le pagine in cui la storia della zona si incrocia con la memoria della sua vita. E così, da una linguetta colorata all'altra, parlandone si affianca al racconto scritto con l'inchiostro quello scritto dalle emozioni e dalle esperienze. «Prenda il monumento ai caduti della Grande Guerra, per tutti i "Tri Ciucc". Per me si collega al ricordo di mio papà, che quando hanno smontato la ringhiera di ferro che lo circondava se n'è portato a casa un pezzetto per ricordo. E lì di fronte, dove ora c'è il parrucchiere, c'era il circolo combattenti...». Soldati si affacciano anche da un altro ricordo: «Le elementari le ho fatte in via Colletta, che allora aveva edifici rigorosamente separati, maschi da una parte e femmine dall'altra. Nelle aule e nei corridoi campeggiavano i ritratti in divisa dei caduti. Ero piccola, ma

quelle stanze me le ricordo e mi commuovo un po' ogni volta che ci torno, per depositare la scheda al mio seggio elettorale». Poi le medie in via Comenda vicino al liceo Berchet e a 16 anni e mezzo, dopo un corso di stenodattilografia, «il primo lavoro, in via Conservatorio, alla Chatillon Fibre tes-



zione di Marcello Candia, che aveva casa in via Lazzaro Papi. Lui lo ricordo bene, a volte per la messa di Natale tornava dal Brasile, dove con le sue imprese benefiche ha aiutato tante persone, e faceva un giro in Montedison a salutare i dirigenti che conosceva bene, essendo nella chimica. Era un uomo straordinario, l'hanno fatto Beato e spero di vivere abbastanza per vederlo santo». Con Lucia torna a Porta Romana anche il marito Rodolfo, scomparso 13 anni fa: «Era disegnatore di impianti alla Stipel di via Vasari, poi Telecom: un lavoro importante che lo appassionava molto». E siccome non si vive di solo lavoro, il tempo libero della coppia racconta un welfare sociale che è difficile non rimpiangere: «Giocavamo a tennis col dopolavoro in Sabotino, poi col Cral Telecom abbiamo scoperto i cavalli e il maneggio, c'era una convenzione con una struttura poco fuori Milano ed è nata una passione...». Lucia ricorda e riflette: «Figli invece non ne sono venuti, negli anni Sessanta avevamo anche fatto domanda di adozione, ma invano. A volte nella vita va così...». E per l'ultimo ricordo della conversazione torna all'infanzia. Mio papà, che lavorava alla Xilografia milanese di via Botta 8 -facevano meravigliosi caratteri di stampa in legno - alla fine degli anni '40 a volte caricava me e mia sorella sulla bicicletta Bianchi, una sul manubrio e una sul portapacchi, per portarci a spasso nella campagna, che allora cominciava subito dietro i viali, fino a Rogoredo. Si vedevano ancora i crateri delle bombe, ma per noi era un momento magico».

Maurizio Bono

Sono soddisfazioni!

Possiamo ritenerci molto contenti del positivo riscontro dell'ultimo nostro libro *Porta Romana, che storia!*, segno del legame che i cittadini sentono col proprio quartiere, di cui vogliono scoprire storia, trasformazioni, personaggi, curiosità. Esaurita già a fine dicembre la prima edizione, abbiamo provveduto alla ristampa e a rifornire nuovamente le librerie, ed ora ci prepariamo a nuove presentazioni e incontri. Le prossime date:

Giovedì 19 febbraio ore 17
Presso Fondazione ATM, via Farini 9
Trasporti e territorio nel sud est Milano
Intervengono:
Gianni Pola, Presidente Gruppo Storico Fondazione ATM
Stefania Aleni, Direttrice mensile QUATTRO
Giovanni Luca Minici, curatore blog Metroricerche
Modera: Azzurra Sorbi, redattrice di QUATTRO

Domenica 22 febbraio ore 18
Sul canale youtube LibreriaBocca1775, incontro in diretta dalla Libreria Bocca del ciclo
CLARA MAFFEI IS BACK
Porta Romana / Porta Vittoria
Due quartieri storici di Milano sotto la lente di Stefania Aleni, Giovanni Luca Minici e Andrea Cherchi.

Venerdì 27 febbraio ore 18
Presso la Biblioteca Oglio, via Oglio 18
Storie vicine e lontane in Porta Romana che storia!
Con Stefania Aleni e Giovanni Luca Minici

Aggiornamento sul Cral di via Bezecca

Si è tenuto a fine gennaio un incontro fra la direzione del Cral e l'assessore al Demanio, Emanuel Conte. In attesa del bando per la nuova concessione (quella precedente è scaduta a gennaio 2018), non è stato attuato da parte dell'Ufficiale giudiziario lo sfratto previsto, per evitare che i locali abbandonati siano oggetto di degrado (c'era anche una richiesta del Municipio 4 in questa direzione). Ricordiamo che si è giunti a questa situazione a causa di una morosità che si è accumulata negli anni a partire dal 2013 e che non è mai stata sanata, arrivando a un debito verso l'Amministrazione di 172mila euro.



FEBBRAIO
Mese dell'Amore
ANCHE PER I TUOI capelli

Per tutto il mese di Febbraio, in salone ti aspetta una doppia occasione speciale per te o da regalare a chi ami

PROMO PRODOTTI ICLEMENTE	SPECIAL BOX S.VALENTINO
Acquista almeno N° 2 PRODOTTI linea Iclemente -15% di sconto immediato	Scopri le nostre box regalo: • Kit già pronti • Box personalizzabili su misura, in base alle esigenze dei capelli di chi ami



GIACIMENTI URBANI

Giovedì 5 febbraio dalle 18.30
INAUGURAZIONE DI GIACIMENTILAB
in via Bezecca 4, nuova sede dell'associazione, e presentazione della mostra di Daniele Cima
UPCYCLED FRAMES

Domenica 15 febbraio, dalle 11 alle 18
GARAGE SALE
Mercato temporaneo dell'usato in Cascina Cuccagna

Martedì 3, 10, 17, 24 dalle 15 alle 19
Venerdì 6, 13, 20, 27 dalle 9 alle 13
RESTART-POINT
Dove riparare apparecchi elettrici ed elettronici, in via Bezecca 4

Per partecipare agli eventi, scrivere a info@giacimentiurbani.eu

EVENTO DI BENEFICENZA

I genitori del Consiglio d'Istituto del Liceo Virgilio, per sostenere i quattro studenti feriti nell'incendio di Capodanno, invitano a una serata a teatro per dare loro un aiuto reale.

16 febbraio ore 20.30 presso il Teatro Menotti, via Ciro Menotti 11

Germano Lanzoni, accompagnato da Orazio Attanasio e Gianluca Beltrame, presenta **CI AGGIORNAMO! Dipendenze croniche di massa**



Biglietteria solo online, prenotazione obbligatoria al link: bit.ly/4bo2jse

 **LIBRACCIO**
via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI E USATI).



DISCHI

COMPRO
LP - 33 e 45 giri
Giradischi Stereo HiFi

Enzo 349.7147520
email: designlover@virgilio.it

Le strade ferrate nel Municipio 4 n. 13: Porta Vittoria (parte seconda)

È bene ricordare che lo scalo di Porta Vittoria, inaugurato il 16 marzo 1911, è una "stazione di testa", ovvero i treni arrivano e i binari terminano in loco, non proseguono. Per consentire al treno di ripartire è necessario agganciare la motrice all'estremità opposta per l'inversione di marcia del convoglio.

I lavori iniziano nel 1908 e prevedono in origine (vedi planimetria):

- un grande fabbricato [1] di circa 850 mq adibito a uffici amministrativi e alloggi per il personale che si affaccia su viale Umbria. In seguito, su questo lato, sarà dotato di biglietteria [4] quando sarà attiva anche la stazione passeggeri [5];

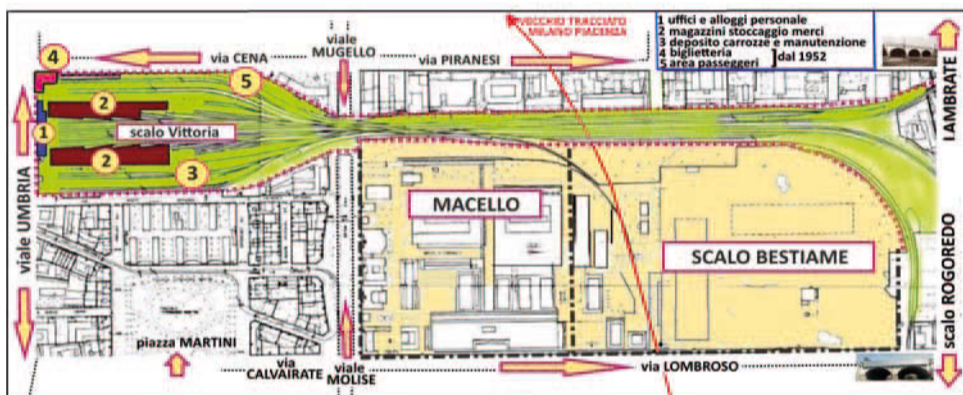
- due magazzini [2] per la movimentazione e lo stoccaggio delle merci ai lati del fascio binari centrale;

- un binario [3] per il rimessamento dei carri, la pulizia e la manutenzione.

Il fascio binari doveva essere collegato secondo il Piano di Riordino alla "nuova" cintura ferroviaria, in direzione degli scali Rogoredo e Lambrate. Poiché i lavori per l'attivazione di questo collegamento procedevano a rilento, per non ritardare l'entrata in funzione dello scalo fu deciso di allacciarlo provvisoriamente alla "vecchia" cintura sud; sarà solo alla fine del 1918 che potrà essere collegato alla "nuova" cintura. Nella planimetria, è indicato il raccordo che consentiva lo scarico del bestiame dai convogli provenienti dallo scalo Rogoredo; era collegato al vecchio tracciato della Milano/Piacenza (linea rossa), di cui abbiamo parlato nel numero 192 "Ricordi del 35", prima della costruzione della nuova stazione Centrale. Poi questo percorso (Rogoredo-Acquabella-Porta Nuova) fu spostato verso ovest lungo l'attuale tracciato, in rilevato, come indicato nel

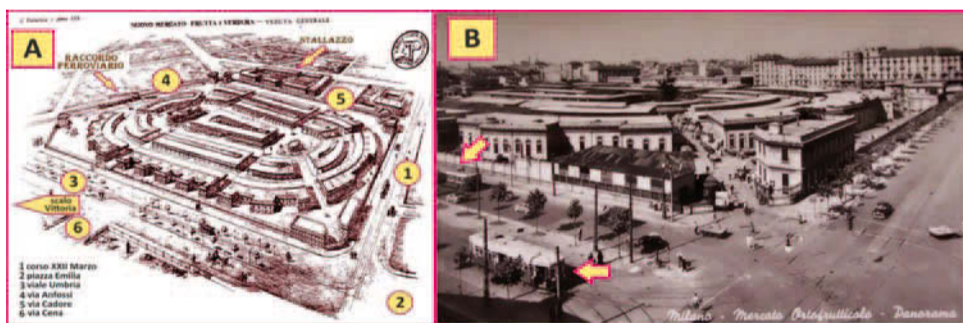
disegno del Riordino Ferroviario di cui alla puntata 3 del presente articolo. Del raccordo citato, rimasto operativo fino alla fine degli anni '70, resta tuttora breve traccia a futura memoria, pur dopo lo smantellamento del tratto di linea MI/PC citato (1931) e la progressiva dismissione del Macello e dello Scalo Bestiame, iniziata nel 1995 e definitivamente conclusasi nel 2005.

Abbiamo visto che tra le motivazioni che portarono alla costruzione dello scalo merci Vittoria c'era anche "l'alimentazione" del mercato di Frutta e Verdura di corso XXII Marzo, aperto nell'aprile 1911 ma reso completamente funzionale dopo la Grande Guerra. Secondo uno studio del Politecnico di Milano (foto A) era previsto un raccordo ferroviario a "piano di campagna", com'era ancora in uso in quegli anni, che avrebbe dovuto percorrere l'attuale via Anfossi (rif. A4) ed entrare nella parte meridionale del mercato. A conflitto concluso e riavviati i lavori sul Riordino Ferroviario, all'inizio degli anni '30 viene ripreso il progetto del raccordo di servizio. Ma in un decennio e poco più le condizioni urbanistiche erano mutate e questa realizzazione avrebbe



comportato l'attraversamento a raso di questo tratto di viale Umbria (rif. A3), divenuto importante asse viario, a doppia carreggiata, con parterre centrale alberato. Era percorso (foto B) dal tram della linea n. 13 Lambrate/Molise e dalla circolare filoviaria CE con il periplo temporaneo (1938-1954) Campania/XXII Marzo/Emilia/Umbria/Ortigara/Molise (vedi n. 219 Sottopasso Mugello). Si optò invece per una soluzione più semplice: trasportare le derrate alimentari con dei particolari carrelli elettrici dallo scalo Vittoria ai padiglioni del mercato, ma questo lo vedremo nella prossima puntata.

Gianni Pola



A offerta libera al Calvaire: è nato BAOL

Nell'androne di viale Molise 47, ben visibile dall'esterno, la grande vetrata di fronte alla portineria svela un piccolo mondo di libri usati, nuovi o come nuovi: è BAOL, «Biblioteca A Offerta Libera» (un acronimo e un piccolo omaggio a Stefano Benni), la nuova iniziativa del Comitato Molise Calvaire Ponti che ha qui una delle sue tre sedi nel quartiere di case popolari ALER.

I libri sono selezionati dalle donazioni di privati e ordinati a scaffale e in vetrina con criteri da libreria; il lettore può averli in prestito oppure tenerli con una libera offerta.

Al momento l'assortimento è orientato sulla narrativa per grandi, le storie per i piccoli, i grandi classici, i gialli, le biografie e la poesia; il resto (saggi, manuali, libri per ragazzi, in lingua originale, fumetti) è nella sede principale del Comitato in via degli Etruschi 1.

In tutto circa 6500 titoli offerti per rilanciare il piacere e l'utilità della lettura nel nostro mondo soffocato dai messaggi brevi dello smartphone.

Oltre che per contribuire all'autofinanziamento delle tante attività del Comitato.

BAOL è aperta mar-mer-gio ore 15.30-18.00 e sabato ore 10.00-12.30.



Grazia Casagrande

Una scuola - LABORATORIO teatrale sotto Porta Romana

Poco dopo aver imboccato corso di Porta Romana, lasciandosi alle spalle piazzale Medaglie d'Oro, al civico 121 si trova Lab121, uno dei più innovativi e creativi centri di produzione teatrale in città. L'associazione culturale, fondata nel 2010 da un gruppo di attori e registi, tra cui Claudio Autelli, regista, attuale direttore artistico e unico rimasto dei membri originari, nasce in un luogo in cui arte e teatro erano già di casa: la sede infatti aveva ospitato il laboratorio culturale di Raul Manso, celebre attore e pedagogo tra i massimi esperti del Metodo Stanislavskij.

L'ingresso di Lab121 è piccolo, stracolmo di oggetti di scena ammassati ovunque, locandine delle produzioni incorniciate e appese alle pareti (e parliamo di collaborazioni col Teatro Franco Parenti, col Frascini di Pavia, col Centro Teatrale Bresciano...). Attraversata la prima sala, un breve corridoio porta direttamente a un piccolo teatro, con pavimento e pareti nere, cinque americane appese al soffitto ricoperte di ogni tipologia di fari e luce, impianto audio completo e possibilità di proiettare film, ambientazioni e materiale didattico. Il tutto completato da una tribuna montabile capace di quaranta posti a sedere.

Che cos'è dunque Lab121? Il direttore Autelli risponde che è un luogo in cui si crea teatro e si formano nuovi talenti artistici, un luogo in cui la sinergia tra insegnanti e alunni è espressa al massimo, mentre la sala - teatro diviene aula per le lezioni, teatro per i saggi e sala prove per le nuove produzioni.

Per gli adulti (over 18) la scuola ha articolato due percorsi distinti: un triennio base adatto a chiunque voglia semplicemente imparare le principali tecniche attoriali e divertirsi imparando a esprimersi sul palcoscenico, e un "Corso intensivo d'arte drammatica", con selezione all'ingresso e pensato per chiunque intenda sostenere un esame d'ammissione a un'accademia teatrale. Alla fine del triennio base, è possibile iscriversi a un "Lab spettacolo", un progetto particolarmente interessante in cui attori amatoriali si cimentano nella creazione di un vero e proprio spettacolo teatrale completo di debutto a teatro.

E ancora, un corso di stand up comedy weekend intensivi e serata open mic conclusiva, corsi di scrittura per la scena e tantissimi workshop aperti a chiunque. I prossimi saranno il 7 e 8 febbraio dedicato all'arte drag e condotto da Riccardo Massida, e dal 19 al 21 giugno uno condotto da Walter Leonardi, incentrato sull'universo dell'improvvisazione.



Completano l'offerta i corsi di teatro per bambini per diverse fasce d'età.

Un bel riconoscimento infine per Claudio Autelli, che è stato scelto da RCS per dirigere lo spettacolo ideato per festeggiare i 150 anni dalla fondazione del Corriere della Sera, 1975 - testo a cura del giornalista Andrea Galli per la drammaturgia di Elena Patachini, ispirato a uno dei momenti più caldi dei cosiddetti "Anni di Piombo" - in programma al Teatro Franco Parenti per marzo. Non male, dopotutto.

R. P.

ENI4MISTICA

A CURA DELLA FONDAZIONE MILANO POLICROMA

2691. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO (Riccardo Tamaro)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													

ORIZZONTALI

- Sorgeva nei pressi della Stazione di Rogoredo
- Un Teatro del Municipio 4 - Via traversa di via Bessarione - Iniziali di Mazzini
- Scrisse *Confessioni di un ottuagenario* - Riferita alla casata di Lorenzo il Magnifico
- John Dickson..., noto giallista - Città della Malaysia famosa per la Formula 1
- Fu mezzala della Nazionale vicecampione del Mondo nel 1994
- Altro nome del nandù - Bernard, compositore francese del '900

- Comune in provincia di Pavia - Città della Slovacchia
- Sistema concettuale di un partito o movimento - Un quartiere di Roma
- Via traversa di viale Lucania

VERTICALI

- Corso che si diparte da piazza Tricolore
- Un Continente - *Lo sparviero* inglese
- Vedere, capire (arcaico)
- Antico borgo nei pressi di viale Forlanini
- Personaggio dell'*Odissea* - L'onda spagnola
- In Italia c'è quello di Lana - Opposto di off
- Assembler* in breve - Una classificazione di vini
- Quello agricolo si trova anche nel Municipio 4
- La stella più luminosa della costellazione del Toro
- Il controllo ortografico in hawaiano
- Crème..., dolce di origine francese
- Possono essere segreti - Iniziali del regista Lenzi
- Via traversa di via Colletta

2681. SOLUZIONE

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	M	A	S	P	E	R	O	C	A	A	F		
2	S	A	L	U	S	A	N	F	O	S	S	I	
3	T	O	F	F	E	E	L	O	T	I	N		
4	S	T	E	F	A	N	I	A	A	L	E	N	I
5	A	O	R	N	V	I	O	S					
6	S	N	A	B	I	S	S	I	N	O	S		
7	S	E	R	G	I	O	B	I	A	G	I	N	I
8	I	A	I	E	E	O	N	T	O	M			
9	P	O	R	T	A	R	O	M	A	N	A		

Cortinovis: 10 anni di passione artigiana

Traguardo importante per la pasticceria Cortinovis: due lustri di attività dal giorno in cui le serrande di via Cena 21 si sono alzate per la prima volta. «La nostra è una storia di famiglia - spiegano a QUATTRO i fratelli Carlo e Giulio -. L'attività è stata fondata da nostro padre 48 anni fa a Cinisello Balsamo, dove tutt'ora manteniamo un punto vendita».

L'anniversario è stato celebrato lo scorso 15 novembre con un pomeriggio di degustazioni e musica, in quello che nel tempo è diventato un apprezzato angolo del dolce. A rendere speciale il compleanno, l'esibizione dal vivo del duo Stepdance, formato da Alexandra Tchernakova, anglorussa nata a Milano (pianoforte), e dal sassofonista Manuel Teles, di origini portoghesi. «Ci siamo conosciuti al Conservatorio di Milano, dove abbiamo perfezionato i nostri studi - raccontano i musicisti -. Abbiamo creato un sodalizio artistico con un repertorio vario, che spazia dalla classica al jazz, fino alla contemporanea, con contaminazioni pop».



Negli anni, la pasticceria - che offre anche un servizio di caffetteria - ha ampliato la propria proposta con lievitati e panificati. Non solo: Cortinovis

è la prima - e ancora oggi unica - torrefazione di Milano aderente alla Slow Food Coffee Coalition. «I nostri caffè sono buoni, puliti e giusti, per offrire massima trasparenza al consumatore. La filiera, pur lunga, si accorcia grazie a un rapporto diretto con i coltivatori in Brasile, Colombia ed Etiopia, nel rispetto del benessere di tutte le parti coinvolte». C'è tanto dietro a una tazzina di espresso: il caffè, come il cioccolato, è per sua natura soggetto a grandi fluttuazioni di prezzo, anche a causa della crisi climatica: «ma c'è anche una forte componente speculativa da parte di alcuni distributori, trattandosi di fatto di un bene essenziale. Un altro modo di fare commercio è possibile, ed è importante garantire un equo compenso e riconoscere il giusto lavoro di chi lo coltiva e ne segue la tostatura».

In una città che non smette di correre, Cortinovis resta un'oasi di gusto, dove assaporare la dedizione artigiana: e chissà che pasticcini, torte e gelati non siano già diventati il guilty pleasure degli avventori della palestra recentemente inaugurata nelle strette vicinanze...

Emiliano Rossi

4° Edizione del torneo di tennistavolo

Il 24 e 25 febbraio presso l'I.C. De Andreis torna il tradizionale appuntamento annuale con il torneo di tennistavolo 'Grazie Luca'. Il torneo, che è giunto alla quarta edizione, è dedicato alla memoria di Luca Marongoni, giovane studente milanese tragicamente scomparso nell'autunno del 2022 ed ex alunno proprio del nostro Istituto.

Per l'occasione la palestra della sede di via Dalmazia si trasformerà in un tempio del tennistavolo, in cui oltre cento alunni, tra ragazzi e ragazze delle classi terze della scuola secondaria, con racchetta alla mano, fairplay, entusiasmo ed energia, condivideranno questa esperienza unica per stare insieme, rafforzare il valore dell'amicizia e praticare sport. Si tratta di un vero e proprio



laboratorio interattivo di educazione civica, che tesauroizza sia la passione di Luca per il Tennistavolo, sia i valori che erano parte fondamentale della sua vita: l'amicizia, il rispetto reciproco, l'amore per i propri cari, per la natura e per il mondo che ci circonda.

Il torneo viene realizzato grazie all'imprescindibile supporto di Asd Tennistavolo Morelli ed organizzato in partnership con le associazioni genitori e sportive dei plessi dell'I.C. De Andreis: Amici Scuole Ascoli & Mezzofanti, Comitato genitori Francesco d'Assisi, Associazione sportiva Ascoli Asd e Associazione sportiva Francesco d'Assisi.

Micol Dugnani
Presidente Associazione Amici Scuole Ascoli e Mezzofanti

Ci incontriamo in edicola

Di fronte alla crisi delle edicole che si è registrata ormai da molti anni, c'è chi ha saputo reinventarne il ruolo. È il caso di *nss edicola* in piazza Bruno Buozzi, che oltre a vendere quotidiani e una selezione di riviste, si è trasformata in... Lo chiediamo direttamente a loro.

Come siete arrivati alla scelta di riaprire una edicola, trasformandola in qualcosa di nuovo e diverso?

«La riflessione nasce dall'osservazione di un cambiamento strutturale dello spazio urbano. Le edicole sono state storicamente punti di accesso all'informazione, ma nei decenni hanno perso progressivamente visibilità e funzione. Abbiamo deciso di intervenire su questo vuoto, partendo da un luogo concreto: l'edicola di piazza San Pasquale a Napoli, poi estendendo il progetto in piazza Buozzi, nel vostro municipio. Fin da subito l'obiettivo è stato quello di riscrivere il paradigma dell'edicola: non un mero punto vendita, ma un luogo di racconto, di relazione *offline* e di produzione culturale. Con *nss edicola* abbiamo provato a restituire a queste strutture un ruolo di terzo luogo, in cui contenuti editoriali, linguaggi visivi e incontri di-

ventano parte della vita quotidiana delle città».

È una formula che ha funzionato?

«La risposta è positiva perché il progetto ha intercettato bisogni già presenti nella vita urbana. Le persone cercavano spazi intermedi, informali, in cui so-



stare e incontrarsi. L'edicola ha dimostrato di poter tornare a svolgere questo ruolo, mantenendo una presenza costante nello spazio pubblico. Nel tempo, *nss edicola* è diventata un punto di riferimento riconosciuto, sia dal pubblico sia da interlocutori culturali e istituzionali, confermando la validità di un modello che lavora sulla continuità e sulla relazione con il territorio».

Chi sono i vostri clienti?

«*nss edicola* si muove su più livelli. Da un lato c'è una comunità urbana ampia e trasversale, composta da persone che vivono l'edicola come spazio di passaggio, di sosta e di incontro. Dall'altro, il progetto dialoga con realtà culturali, media e brand che riconoscono

nell'edicola una piattaforma editoriale e un terzo luogo capace di mettere in relazione contenuti e pubblico reale. Collaborazioni con marchi come Oakley, Napapijri, Sky, Warner e altre realtà hanno utilizzato l'edicola come spazio di racconto e di presenza urbana, senza snaturarne la funzione pubblica».

Che tipo di iniziative collegate al marchio avete promosso nella piazza?

«Nel tempo, *nss edicola* ha promosso iniziative che utilizzano l'editoria, il design e la produzione culturale come strumenti di racconto urbano. Accanto a presentazioni editoriali, installazioni temporanee e momenti musicali, il progetto ha sviluppato anche collezioni e oggetti che contribuiscono a costruire una narrazione condivisa delle città in cui l'edicola si inserisce. Collezioni come *J'Adore Napoli*, *Ti Odio Milano Ti Amo*, *Made of Italia*, *Bacioni a Firenze*, *Roma 6 Unica* o *Ti Amo Paris* sono esempi di storytelling urbano tradotto in prodotti e messaggi che agevolano l'aggregazione di comunità reali attorno a simboli riconoscibili».

Sono previste prossimamente altre iniziative?

«Sì, il progetto continua a svilupparsi. Sono previste nuove iniziative editoriali e culturali, alcune legate a momenti specifici del calendario cittadino, come la Milano Design Week, altre inserite nella programmazione ordinaria di *nss edicola*. L'obiettivo resta quello di consolidare un modello che utilizza l'edicola come piattaforma culturale stabile, mantenendo una relazione costante con il territorio e con chi lo abita».

S.A.

Una libreria che viene da lontano

La notizia non è particolarmente recente e nemmeno così sorprendente però il trend sembra velocissimo ed inarrestabile, per cui, seppur a malincuore, bisogna prenderne atto. Le librerie classiche su strada, a Milano un po' meno che altrove ma tant'è, vanno chiudendo con una rapidità impressionante e pare non esserci alcun antidoto al fenomeno. Al di là di pochi lettori appassionati nessuno si straccia le vesti, le luci si spengono lentamente e l'eco dei passi tra i corridoi di libri rimane come un sussurro che nessuno ascolta più. Il colpo di grazia, oltre all'endemica carenza di lettori medi nel nostro Paese, è arrivato naturalmente con i colossi online che offrono sconti maggiori, spedizioni a domicilio, disponibilità pressoché illimitata con costi di gestione di gran lunga inferiori. Per provare a sopravvivere la strada obbligata consiste in uno sviluppo del marketing sul web e una precisa e qualitativa specializzazione, che possa compensare i costi maggiori in termini monetari e di tempo da parte del cliente lettore. È questo il caso di una delle poche librerie giuridiche rimaste a Milano (a tutt'oggi sono quattro), la Libreria Alesso, che dal 1977, prima in via Anfossi e da qualche anno in via Sciesa, offre supporto a studenti e professionisti, contribuendo a creare una cultura giuridica condivisa. Ci racconta la sua storia il fondatore italo argentino Ettore Ugo Alesso.

«Tutto ha avuto inizio con mio zio Carmelo Alesso che, malato ai polmoni, si spostò nel primo dopoguerra

dalla Sicilia al sanatorio di Sondalo in Valtellina, innamorandosi fin da subito di quei luoghi. Da sindacalista minacciato dalla mafia si adattò immediatamente a venditore di libri di ogni genere (il motto era 'libri per tutti') portando in giro un camioncino aperto, e successivamente fondando una libreria a Sondrio. Nel frattempo io e



mio fratello nasciamo in Argentina dove nostro padre si era trasferito per lavoro e solamente nel 1963 facciamo ritorno in Italia, prima in Valtellina dallo zio e dopo poco a Vimercate dove tuttora risiediamo. La prematura scomparsa di Carmelo e la precocissima gravidanza di mia moglie quando ancora eravamo ragazzi mi hanno obbligato a darmi da fare e diventai ben presto agente di commercio per una

casa editrice universitaria di libri giuridici, la Cedam di Padova. Quando il Gruppo decise di aprire un punto vendita a Milano, in via Anfossi, mi proposi subito per la gestione della libreria e, pur essendo un perito chimico, mi specializzai nel diritto in ogni sua forma, per soddisfare clienti e professionisti di tutte le tipologie. Nel frattempo mi si sono affiancati mio fratello e due dei miei tre figli, così da trasformare una realtà da dieci dipendenti a una di fatto familiare, unico modo per sopravvivere a questi tempi durissimi per il nostro settore. Nel 2024 siamo stati costretti dai costi impossibili per una superficie così grande a trasferirci in via Sciesa 18, aggiornando l'offerta alla modernità imperante, con marketing online, banche dati, start up di Intelligenza Artificiale, ma senza rinunciare alla nostra vocazione e al nostro amore originario per la carta stampata, quindi proponendo ancora volumi storici, vecchie edizioni originali, ricercatissimi dai collezionisti e dai grandi studi. Ringrazio ancora oggi zio Carmelo che, da piccoli, ci faceva spolverare in continuazione i volumi, per trasmetterci il fascino senza tempo dei testi di ogni tipo». E allora che le porte delle librerie restino aperte, luoghi dove il tempo si piega tra le pagine, dove ogni libro è un ponte verso mondi segreti. Proteggiamo questi santuari di carta e sogni, perché altrimenti un giorno, nemmeno troppo lontano, dovremo chiedere scusa alle nuove generazioni per aver inaridito i loro cuori.

Alberto Raimondi

TEATRI

TEATRO OSCAR DESIDERA

Via Lattanzio 58/A - info@oscar-desidera.it

11 - 14 febbraio

ECCOCI QUI

Con Valentina Cardinale e Francesco Arico -
Regia di Gioele Dix

15 febbraio ore 16

L'OSCAR PER TUTTI

PELI. STORIA DELL'ORSO CHE NON LO ERA

Regia di Walter Marconi

Per bambini 5/10 anni

TEATRO DEGLI ANGELI

Via Pietro Colletta 21

5 - 8 febbraio

VENI, A GOODBYE

Spettacolo musicale di Alot Teatro

17 febbraio

I PERSONAGGI NELLA NOSTRA MENTE

di e con Daniela Cristofori

24 - 26 febbraio

LO SCRITTORE AUTOMATICO

di Rohal Dahl - Con Andrea Carabelli

3 marzo

LE DONNE DELL'ODISSEA

di e con Cristina Dell'Acqua

TEATRO DELLA
QUATTORDICESIMA

Via Oglio 18

20 febbraio

PROMESSI SPOSI A PORTAR VIA

Scritto, diretto e con Daniela Caudaro e
Francesca Ricci

1 marzo

E/U-TOPIA E IN-SIMBIO

di Antonella Albanese e Cassandra Bianco

3 marzo

IL DIO DELLA CARNEFICINA

Regia di Nadia Bruno

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14

17 - 22 febbraio

NON APRIRE QUELLA MAIL

di Sébastien Thiéry - Regia di Marcello
Cotugno

24 febbraio - 1 marzo

L'UOMO DEI SOGNI

di e regia di Giampiero Rappa

24 febbraio - 15 marzo

MARIA STUARDA

di Nicoletta Verna - Regia di Claudia Grassi
Piccoli Parenti

21 e 22 febbraio

K.O.

Scritto e diretto da Daniele Gol

DUAL BAND
IL CIELO SOTTO MILANO

Passante di Porta Vittoria - viale Molise

8 febbraio

LADY COMEDY SHOW

di e con Luisella Tamietto

28 febbraio

COMPAGNIA DOVECOMEQUANDO
IL VIAGGIO

di Paolo Bignami

TEATRO COLLA
TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 19 - Tel. 0255211300

Fino all'8 febbraio

LO SCIMMIOTTINO COLOR ROSA

di Carlo Collodi

13 febbraio - 1 marzo

PETER PAN

dal romanzo di James Matthew Barrie

6 - 22 marzo

CAPPUCCETTO ROSSO

di Charles Perrault

Spettacoli: venerdì ore 17,30

sabato e domenica ore 15 e 17,30

CABOTO TEATRO KOLBE

Viale Corsica 68 - Tel. 02 70605035

Teatro di prosa

Venerdì e sabato ore 21 - domenica ore 16

Fino al 15 febbraio

CHIAMATA D'EMERGENZA

LA BAMBOLA SCOMPARSA

di Frank E. Woods e Edgard Wallace

27 febbraio - 29 marzo

UN AEREO CHIAMATO DESIDERIO

di Arthur Benson

Teatro Milanese

Sabato ore 16

7 - 14 febbraio

EL DÒN GIOVAN DE BRERA

di Charles G. Baker

28 febbraio

LA CENA DI BECCH

di Henri Duvernois

TEATRO MENOTTI PEREGO

Via Ciro Menotti 11 - Tel. 0282873611

10 - 14 febbraio

STIVALACCIO TEATRO

di Luigi Riccoboni

19 - 22 febbraio

MUMMENSCHANZ

50 anni di poesia

24 febbraio - 1 marzo

UN SOGNO A ISTANBUL

Dal romanzo di Paolo Rumiz

Regia di Alessio Pizzech

5 - 8 marzo

PINOCCHIO - CHE COS'È UNA PERSONA?

di e regia di Davide Iodice

TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63 - Tel. 02 55181377

5 - 8 febbraio

KIND OF MILES

Con Paolo Fresu - Regia di Andrea Bernard

9 febbraio

CAPOLAVORI: NEW OLYMPIC STORIES

Con Mauro Berruto

Regia di Roberto Tarasco

10 - 15 febbraio

FORTE E CHIARA

di e con Chiara Francini

Regia di Alessandro Federico

14 febbraio

LA Z DI ZORRO

Testo e regia di Sandra Bertuzzi

16 febbraio

LA SFIDA DI NAVALNY

Con Ezio Mauro

17 - 22 febbraio

MORTE ACCIDENTALE

DI UN ANARCHICO

di Dario Fo e Franca Rame

Con Lodo Guenzi - Regia di Giorgio Gallione

23 febbraio

GESÙ E CRISTO

Con Vito Mancuso

24 febbraio - 1 marzo

LISISTRATA

Con Lella Costa

Regia di Serena Sinigaglia

2 marzo

CHE CI FACCIO QUI IN SCENA

di e con Domenico Iannaccone

CINEMA

CINEFORUM OSCAR

Via Lattanzio 58/A

Il lunedì ore 15,15 e ore 20,30

Biglietto singolo € 5 - Ridotto under 20 € 3

9 febbraio

IL NIBBIO

di Alessandro Tonda

16 febbraio

LE ASSAGGIATRICI

di Silvio Soldini

2 marzo

ELISA

di Leonardo Di Costanzo

CINEMA TEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11

Cinemacaffè: il lunedì ore 15,30 e 20,45

Posto unico € 6

9 febbraio

L'ATTACHEMENT-LA TENEREZZA

di Carine Tardie

16 febbraio

COME TI MUOVI SBAGLI

di Gianni De Gregorio

23 febbraio

LA CITTÀ DI PIANURA

di Francesco Sossai

2 marzo

PER TE

di Alessandro Aronadio

Cinema junior

20 febbraio ore 15,30

GRAND PRIX

di Waldemar Fast

EVENTI

BIBLIOTECA OGLIO

Via Oglio 18

Sabato 14 febbraio dalle 14,30 alle 18

ITINERARI LUDICI IN BIBLIOTECA

Un pomeriggio di giochi da tavolo

per tutte le età.

SPAZIO CLASSICA

Via Ennio 32

Domenica 8 febbraio ore 18.00

CONCERTO DEL TRIO BLUMEN

vincitore del premio Franca Morazzoni 2025
del Conservatorio G. Verdi di Milano.Il clarinetista Francesco Garibotti, la violista
Maria Cecilia Villani e la pianista Silvia
Gilberto eseguiranno musiche di Schumann e
Bruch.

Domenica 22 febbraio ore 18.00

CONCERTO

Ninny Nobile, soprano e pianista, e Giusi
D'Auria, pianista, suoneranno musiche di W.A.
Mozart. L'ingresso è libero.

MERKATINO KOLBE

Via Kolbe 5

Sabato 21 febbraio ore 16 - 18

Presso la palestra dell'oratorio

VENDITA BENEFICA

di abbigliamento, accessori e oggettistica a
favore della parrocchia B. V. Immacolata e S.
Antonio di viale Corsica 68.C. CULTURALE
ANTONIANUM

Corso XXII Marzo, 59/A

UN TÈ IN BIBLIOTECA

A cura di Gloria Casati

Martedì 24 febbraio ore 16

ANTICHE DIMORE TRA REALTÀ
E FANTASIASABATO 21 E DOMENICA 22 FEBBRAIO
GITA ALLA FESTA DEGLI AGRUMI
A MENTONE (Francia)
e BORDIGHERA

Programma:

partenza da-
vanti Ipercoop
ore 7.00 - Via
Rogoredo ang.
Via Feltrinelli
ore 7.15A Bordighera visita guidata del borgo me-
dievale Dolceacqua e pernottamento.Domenica 22 ore 8.00 partenza per Mentone,
visita libera ai Jardin Boivès e sfilata dei carri
allegorici lungo la Promenade du Soleil. Al
termine partenza per rientro a Milano.QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 195,00 (da
versare entro il 14 febbraio). La quota com-
prende: a/r bus - assicurazione - visita gui-
data - albergo mezza pensione - ticket in-
gresso sfilata
Per informazioni e prenotazione:
Franca 3474261128 - Lina 3703292452
Elda 3887728436

Organizzazione tecnica Gattinoni Travel Point

I TUOI AGENTI IMMOBILIARI DI FIDUCIA

Affidati a chi conosce Milano dal 1988:
la tua casa, il nostro impegno.

Scopri i nostri servizi sul sito o vieni a trovarci in una delle nostre sedi.

IMMOBILIARE **SAM** Soluzioni su misura per te e per il tuo immobile

Via Cervignano, 1/ang. P.le Martini 20137 Milano - Tel. 02.5455574 • Viale Monte Nero, 44 20135 Milano - Tel. 02.5511833 • www.immobiliariesam.it - info@immobiliariesam.it